TRIESTE, Domenica 15 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7363

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie A. ... Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; da ... via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Est... L. 188, ... da qualunque giorno.
INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

BIBLIOTECA CIVICA

Vivaci combattimenti in Sicilia

Il Sovrano visita a Roma le zone colpite dalla incursione americana - 11 velivoli abbattuti

Comando supremo. Bollettino di guerra 1176, diramato in data di ieri 14 agosto 1943:

Sul fronte siciliano, le forze italiane e germaniche ostacolano, in vivaci combattimenti difensivi, i movimenti del nemico.

Ad occidente della Sicilia nostri aerosiluranti hanno colpito un piroscafo di medio tonnellaggio ed un cacciatorpediniere danneggiandoli in modo così grave da far ritenere certo il loro successivo affondamento; nella rada di Siracusa navi alla fonda sono state bombardate con buon risultato.

L'incursione effettuata ieri su Roma, da gruppi di quadrimotori americani, ha causato gravi danni prevalentemente ai fabbricati di quartieri popolari: 3 quadrimotori e 3 bimotori delle formazioni nemiche risultano abbattuti dalla nostra caccia, 3 dal tiro delle batterie contraeree.

Squadriglie di plurimotori avversari che tentavano l'attacco ad una località del Lazio, perdevano in duelli aerei con la caccia italiana 2 apparecchi.

Le perdite finora accertate tra la popolazione civile di Roma ascendono a 219 morti e 560 feriti. Le vittime dell'incursione su Terni di cui al Bollettino 1174, sono salite a 304 morti e 503 feriti.

Genova: la chiesa di S. Stefano colpita nell'ultimo bombardamento

La Sovrana reca parole di conforto ai feriti

Roma, 14

Il Re Imperatore, subito dopo l'incursione aerea nemica di ieri, si è portato sulle località colpite.

Nel pomeriggio di ieri, la Regina Imperatrice si è recata al policlinico «Umberto I» e, successivamente, all'ospedale di Santo Spirito e all'ospedale della C. R. I. «Regina Elena», portando la sua augusta parola di conforto ai feriti dell'incursione aerea.

Il contraddittorio giuoco della propaganda inglese

Roma, 14

L'*Avvenire* esamina ancora una volta, nel suo editoriale odierno, il contraddittorio giuoco della propaganda britannica la quale, dopo aver ripetutamente fatto la distinzione tra regime fascista e popolo italiano, dimentica oggi tale discriminazione. L'avversario, scrive il quotidiano romano, che distinse e contrappose l'Italia ed il suo passato regime, dopo lo storico 25 luglio, nega ancora al popolo italiano la prima condizione di ogni libertà: l'onore. La prosecuzione della guerra e la sconfitta delle Potenze dell'Asse oltretutto, renderebbe Stalin padrone del Continente europeo in quanto, mentre la Russia si troverebbe sganciata dalla guerra, America e Inghilterra si troverebbero impegnate in Estremo Oriente.

Ribaditi questi concetti, il giornale cita il brano di un articolo dello scrittore americano Demaree Bess, apparso sul *Daily Mail*, il quale dice testualmente: «La Russia sovietica non avrebbe bisogno di prendere parte alla guerra del Pacifico e non avrebbe perciò nessun interesse ad attaccare il Giappone, d'altra parte essa sa che se il Giappone l'attaccasse, sia l'Inghilterra che gli Stati Uniti dovrebbero accorrere in suo soccorso per quegli stessi motivi egoistici che hanno indotto queste due Nazioni ad aiutarla contro la Germania». Detto questo, il giornalista afferma che se la Germania e l'Italia venissero sconfitte, nè l'Inghilterra, nè l'America potrebbero impedire il dilagare del bolscevismo nel mondo. Il pericolo bolscevico, quindi, è come non mai incombente. Londra e Washington, si domanda l'*Avvenire*, chiuderanno dunque gli occhi al passato e all'avvenire della civiltà cristiana?».

Il Governo inglese si scagiona dando la colpa agli Americani

Sofia, 14

La stampa bulgara pubblica, sotto grandi titoli ed in prima pagina, le prime notizie sul secondo bombardamento di Roma. Qualche giornale pubblica anche fotografie delle chiese colpite, annotando che malgrado l'atteggiamento del Papa, gli Anglo-americani perseverano nel loro disegno di portare la rovina ed il terrore sulle città italiane e anche sulla città santa del cristianesimo. Il giornale *Zora* rileva che il Governo inglese si scagiona degli attacchi aerei su Roma, attribuendoli esclusivamente agli aviatori americani.

Un cacciatorpediniere inglese a Gibilterra con gravi avarie

Tangeri, 14

Si apprende da Gibilterra che nella giornata di ieri un cacciatorpediniere inglese, con gravi avarie a prua, è giunto in quella piazzaforte.

L'ambasciatore Carlo Galli nuovo ministro della Cultura popolare

Guido Rocco destinato a una sede all'estero

Roma, 14

Il Regio ambasciatore Guido Rocco è stato destinato ad una sede all'estero. Di conseguenza è stata disposta la sua sostituzione di ministro della Cultura popolare con i Regio ambasciatore a riposo Carlo Galli.

Carlo Galli è nato a Firenze il 25 novembre 1878. Laureatosi in giurisprudenza a Roma nel 1901 in seguito ad esame di concorso venne nominato volontario nella carriera consolare il 29 luglio 1904 e chiamato a prestar servizio al Ministero. Successivamente ha ricoperto la carica di Regio Console in varie sedi fra le più importanti: a Trieste dal 1905 al 1911; a Tripoli dal luglio alla fine di ottobre del 1911; nuovamente a Trieste dal 1911 al 1913 ed a Scutari di Albania nel 1913.

Nel 1914 fece parte della Commissione internazionale di controllo per l'Albania. Fu vicesegretario generale del Segretariato generale per gli Affari civili presso il Comando Supremo nella guerra italo-austriaca dal 25 giugno 1915 all'11 gennaio 1918; segretario per gli Affari civili al Regio Governatorato di Trieste, addetto alla delegazione italiana per il congresso della pace e alla delegazione italiana della conferenza degli ambasciatori a Parigi dal 1919 al 1922. Fu delegato alle varie conferenze del Consiglio supremo a Bruxelles, Spa e San Remo, e plenipotenziario per la firma di alcuni trattati connessi col trattato di Sevres (Dodecanneso protezione delle minoranze ecc.).

Nel 1922 fu consigliere alla Regia Ambasciata di Parigi. Nell'agosto del 1924 fu nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Teheran, nel maggio 1926 a Lisbona e dal 1928 al 1935 a Belgrado. Fu infine Regio ambasciatore ad Ankara, dove rimase fino all'agosto del 1938, epoca nella quale fissò la sua dimora a Venezia.

L'uomo degli irredenti

Con particolare compiacimento la elevazione di Carlo Galli a Ministro della Cultura Popolare è appresa a Trieste e in tutta la Venezia Giulia, dove non si potrà mai dimenticare la parte eminente che il giovane console ebbe nelle vicende degli ultimi anni dell'irredentismo. Qui venuto nel 1906 come addetto al consolato, Carlo Galli, con la sua acuta intelligenza e il suo fervido animo d'italiano, si intonò immediatamente col sentimento della popolazione irredenta e condusse un'azione patriottica quale prima d'allora (esisteva la Triplice) nessun funzionario del consolato italiano si era permessa. In breve egli divenne l'uomo di fiducia degli irredentisti, li aiutò in tutti i modi, e fu popolarissimo nella città. Il Governo austriaco non lo vedeva di buon occhio, e fu certo assai lieto quando il Galli partì per Tripoli, dove gli era affidata una delicata missione. Ma esaurita questa, egli tornò a Trieste, e questa volta con grado superiore: e per qualche tempo resse anche il consolato. Nel giugno 1913, accanitasi la questione albanese, Carlo Galli fu mandato in Albania, e la cittadinanza salutò la sua partenza offrendogli un banchetto nella Sala Fenice. In quella occasione il console generale d'Italia, che era il conte Thaon di Revel, disse: «A questo giovane, che aduna in sè le più belle doti è immancabile quel brillante avvenire che noi tutti di cuore gli auguriamo». (Difatti, fu più volte ambasciatore, ed oggi è ministro). Anche dall'Albania il Galli ritornò a Trieste: vi ritornò in un momento supremo, alla vigilia della guerra del 1915, cooperando all'azione del console Lebrecht e mantenendo tutti i contatti con gli irredenti. Poi fu qui ancora, nel 1918 al fianco del generale Petitti di Roreto quale commissario civile; e si può dire che a Trieste egli fosse sempre, col pensiero, con la tenace memoria, giacchè non mancò mai e nei suoi scritti e nelle sue lettere di ricordare i suoi cari triestini, usandone talvolta perfino il dialetto. Così noi lo avemmo sempre nel cuore, e salutiamo oggi con soddisfazione la sua chiamata a un alto posto dove ancora una volta il suo sagace ingegno si renderà utile all'Italia.

Le targhe col nome di Costanzo Ciano tolte in piazza Montecitorio

Roma, 14

In Piazza Montecitorio sono state tolte le targhe indicanti la denominazione di Costanzo Ciano. Il provvedimento è stato preso d'ordine del Governatore di Roma. Analogamente d'autorità verrà provveduto al ripristino di altre denominazioni stradali recentemente manomesse e pur sempre care alla tradizione storica del popolo romano.

Senza discriminazioni Nuovi particolari sull'attacco contro l'Urbe

Episodi di umana pietà di fronte al barbaro terrore - Una folla enorme in piazza San Pietro invoca ed acclama il Pontefice

Roma, 14

I particolari che mano a mano vanno affiorando intorno alla dura mattinata vissuta ieri dalla Capitale rendono ancor di più l'impressione della violenza dell'attacco condotto senza discriminazioni. Grappoli di bombe sono state gettate alla rinfusa nei pressi di Ponte Tiburtino. Casette di campagna e baracche sono saltate in aria. Altri crateri si aprono lungo il viale Tiburtino, altre casette e capanne di povera gente non sono che mucchi di rovine.

Su queste casette, su queste capanne i bombardieri sono passati due volte completando la distruzione. Gravemente colpito è l'Istituto farmacologico e Villa Serventi. Bombe sono cadute a Piazza Lodi e gli edifici che la attorniavano appaiono più o meno colpiti e lesionati. Un treno recante uno scaglione di rimpatriandi dall'A. O. I. è stato colpito da alcune bombe che hanno fatto delle vittime. Uno dei superstiti, un Italiano che aveva lavorato nelle terre dell'Impero e che rientrava con la propria famiglia, ha dichiarato che gli apparecchi nordamericani sono scesi a bassissima quota con il preciso scopo di mitragliare la folla di uomini, donne e bambini che scendeva dal treno colpito, aggiungendo così un nuovo nefando atto a quello già compiuto qualche istante prima. Anche le arcate dell'acquedotto Claudio hanno subito l'ingiuria degli incursori.

Varie bombe sono cadute anche su Piazza Santa Croce in Gerusalemme: un puro miracolo ha risparmiato la chiesa omonima. A Torpignattara i piloti americani da bassissima quota hanno mitragliato donne e bambini che correvano verso i rifugi. Sul colle di Portonaccio, dove era stata scavata una trincea come rifugio, il destino volle che una bomba cadesse proprio sul terriccio che la copriva e bloccasse l'uscita. Un'alacre opera di soccorso valeva ad estrarre i primi sepolti vivi. Qualcuno purtroppo era già cadavere. Un operaio estrasse una donna ma quando si avvide che essa non dava segno di vita venne meno per l'emozione. Un fraticello la benedisse e ne coperse il corpo

Due piloti di un apparecchio abbattuto, salvatisi con il paracadute, furono creduti dei negri talmente il loro viso era ustionato e perdevano sangue. Uno di essi mentre veniva condotto via su una vettura militare fu visto con i pugni serrati in alto coperti dal proprio sangue che gli sgorgava dalle ferite.

Oggi, in seguito al secondo bombardamento di Roma, si è avuto un afflusso di popolo che cercava di assicurarsi l'incolumità presso la Città del Vaticano. Questa mattina lo spettacolo che presentava Piazza San Pietro e le adiacenze era veramente impressionante. I colonnati berniniani erano gremiti di persone di tutte le età, classi e ceti. Non pochi avevano portato le indispensabili masserizie.

Numerose persone che si trovavano nella piazza San Pietro, non appena i giornali hanno recato notizia che il Governo italiano era giunto nella determinazione di dichiarare Roma città aperta hanno acclamato al Pontefice. La folla è andata aumentando e ben presto alle insistenze e alle acclamazioni il Pontefice è apparso alla finestra del suo appartamento e il suo braccio si è mosso nella santa benedizione.

La militarizzazione del personale del Consorzio autotrasporti liquidi

Roma, 14

In conseguenza del Decreto ministeriale 30 luglio 1943, che ha disposto la militarizzazione degli agenti delle Ferrovie dello Stato e dei servizi ausiliari, anche tutto il personale addetto al Consorzio italiano autotrasporti liquidi è ora soggetto alla disciplina della militarizzazione

Roma è dichiarata città aperta

Il Governo italiano sta prendendo le necessarie misure a norma del diritto internazionale

Roma, 14

L'Agenzia Stefani *comunica:*

Il Governo italiano aveva notificato fin dal 31 luglio, per il tramite della Santa Sede, la decisione presa di dichiarare Roma città aperta ed era in attesa di conoscere le circostanze nelle quali questa dichiarazione poteva essere accettata.

Dato il succedersi delle offese aeree su Roma, centro della Cattolicità, il Governo italiano è venuto nella determinazione di procedere senza attendere oltre alla formale e pubblica dichiarazione di Roma città aperta e sta prendendo le necessarie misure a norma del diritto internazionale.

Offerte del Pontefice per le vittime

Roma, 14

Il Papa ha fatto rimettere copiose somme ai parroci delle località colpite dal bombardamento di ieri, da erogarsi a vantaggio delle vittime.

Oltre alle chiese già ieri segnalate come colpite dal bombardamento, si deve aggiungere la chiesa parrocchiale di Sant'Elena sulla via Casilina, che ha avuto il tetto parzialmente scoperchiato e la casa parrocchiale colpita senza però vittime umane.

Stamane presso le macerie della chiesa di Santa Maria dell'Orto, rimasta quasi completamente distrutta dal bombardamento, la pietà dei fedeli ha fatto sorgere alcuni altari da campo sui quali sono state celebrate Messe in suffragio delle vittime dell'incursione. Moltissima gente si è inginocchiata attorno agli altari e con profonda emozione ha ascoltato le preghiere per coloro che sono stati stroncati dalla furia nemica.

Il Papa non lascia il Vaticano nel periodo delle ferie estive

Città del Vaticano, 14

In Vaticano sono incominciate le ferie estive che avranno termine a metà ottobre. Il Pontefice anche quest'anno non lascerà il Vaticano.

Una parte della villa di Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa, ospiterà alcuni gruppi di suore i cui monasteri sono stati distrutti o resi inabitabili dalle incursioni aeree.

I cardinali sono tutti a Roma presso il Papa e ai suoi ordini, invece che fuori in vacanza, come avviene ordinariamente in quest'epoca

Le trattative sindacali felicemente concluse

La più completa indipendenza politica degli organizzatori

Roma, 14

Il *Messaggero* pubblica:

Le trattative intervenute fra gli organizzatori operai e il Governo sono state felicemente concluse. In mattinata, il neo-commissario e i vicecommissari delle Confederazioni dei lavoratori sono stati ricevuti dal ministro Piccardi. Il colloquio è durato dalle 10.30 fino alle 13.

Nel pomeriggio, il ministro Piccardi e una delegazione dei commissari si sono recati dal Maresciallo Badoglio, il quale li ha intrattenuti per più di un'ora.

Questo colloquio sta per indicare che l'ultima parola circa il risultato delle trattative è stata pronunciata dal Capo del Governo. Le personalità scelte per la direzione delle Confederazioni non sono solo eminenti nel campo strettamente sindacale. Si tratta di capi che appartengono a correnti politiche chiaramente pronunciate e riserve e programmi delle correnti stesse approvano e interpretano.

L'affermazione della più completa indipendenza politica degli organizzatori non può avere incontrato difficoltà. Il Governo, che come tutti sanno si propone di ristabilire la libertà sindacale, non poteva e non può pretendere di vincolare alla propria azione politica nessuno dei nominati.

Altra questione è quella dei detenuti politici. La loro liberazione immediata ha costituito la pregiudiziale assoluta dell'insediamento e S. E. Badoglio è stato molto largo in proposito. Con la presa di possesso delle Confederazioni, i commissari nomineranno senza alcuna influenza governativa i capi principali e le cariche sindacali.

La scuola italiana RITORNO alle tradizioni

Continuando nella sua opera di revisione e di soppressione dei molti atti sperimentali praticati dal cessato regime nel campo vivo dell'educazione nazionale, il ministro Severi ha, com'è noto, diramato una circolare a tutte le autorità dipendenti, avvertendole che la «Carta della Scuola» approvata dall'ex Gran Consiglio del Fascismo il 15 febbraio 1939 dev'essere considerata nulla e che le 29 dichiarazioni in essa contenute sono da ritenersi non più esistenti.

La scuola italiana torna dunque, sia pur lentamente, alle origini, chiare, ordinate, costruttive, inspirate alla tradizione liberale del Risorgimento e a quelli ch'erano e tornano ad essere i valori morali più elevati della Nazione, più consoni al carattere del nostro popolo e più vicini alla sua mente e al suo cuore.

Sottoposti a ripetute riforme e obbligati alla confusione pedagogica delle novità in continua gestazione, l'ordine elementare e l'ordine medio al pari di quello superiore e universitario finirono col perdere la fisonomia quale le veniva dai grandi maestri che l'avevano edificata, palestra d'idee non circolo chiuso dove l'aria stagnava e il panorama intellettivo era costretto a formalizzarsi entro rigidi schemi di parte e ad esaurirsi in un'esteriorità da parata con scarse adesioni emotive. Particolarmente nel delicato settore dell'ordine elementare era da lamentare la costrizione di una formula rigida che impegnava fin la patria potestà a plasmare la coscienza dei giovanissimi secondo un dettato in cui lo stesso concetto di famiglia era rigorosamente subordinato agli imperativi totalitari. Alla collaborazione tra scuola e famiglia, ch'era la sana, vecchia pratica degli Italiani, s'era venuta sostituendo una esteriore, meramente autoritaria, che badava soprattutto a dare ai vari ordini una funzione politica e una veste gerarchica, insensibile per il resto ai richiami spirituali dei giovani, naturalmente portati a tutto ciò ch'è vivo nella vita delle idee, alla polemica, alla critica, al travaglio dei ragionamenti, al gusto dei confronti, alla soddisfazione di una verità conquistata liberamente e non accettata o, peggio, passivamente subita.

Del resto, se ne rendevano conto talune delle stesse formazioni giovanili di punta. Sotto l'ossequio a un'ortodossia di maniera, esse palesavano, pur sotto il cessato vincolo, la tendenza a una velocità radiale che le allontanava sempre più dal centro. In tanta incertezza e confusione la scuola si mortificava: conseguenza logica della congerie dei programmi, ora mastodontici ora ridotti al minimo, del libro di Stato, del continuo variare dei testi, dell'alterna e contraddittoria valutazione delle materie, e in definitiva del costante assillo delle autorità preposte costrette a conformare la vita scolastica e a convogliarla entro i passaggi obbligati di un pragmatismo statale che dissociava il libro dalla mente e dal sentimento per subordinarlo ai fini propri, prevalentemente se non esclusivamente di dura politica. Molte anime ne inaridivano; e i fiori che il sistema faceva germogliare in altre rendeva perplessi, tale era il clamore dei loro colori innaturali e la retorica della loro flagranza. Stringeva il cuore pensare allo smarrimento in cui tanti giovani e giovanissimi sarebbero caduti a contatto con la cruda realtà che avesse denunciato brutalmente, come fa, gli errori di un indirizzo educativo estremista. basato su presupposti sproporzionati alla potenzialità effettiva di quelli che ne dovevano sperimentare la verbosità immodesta e farla propria, traendo dalla storia esempi non critici ma unilaterali, in tutta esaltazione o in tutto dispregio e vilipendio, come se il centro dell'universo si fosse spostato e nessuna gravitazione fosse tollerata o tollerabile all'infuori dell'orbita teoricamente escogitata e consegnata d'autorità alle fantasie sollecitate della gioventù.

Smobilitando le soprastrutture via via succedute ad appesantire l'edificio della nostra scuola, il ministro Severi intende ricondurre la educazione nazionale sul terreno naturale, donde sono uscite le generazioni che hanno fatto l'Italia e le hanno dato l'unità, e quest'unità hanno saputo vittoriosamente difendere.

I voti di un gruppo di professori

Roma, 14

Un gruppo di professori di Genova ha inviato al *Giornale d'Italia* il seguente ordine del giorno:

«I sottoscritti professori dell'Università di Genova, lieti che sia restituita al Paese la libertà senza la quale non è possibile vita del pensiero, progresso delle scienze, feconda attività dell'insegnamento, a) salutano i colleghi che attestarono con le opere e con le sofferenze la loro devozione all'autonomia del pensiero; b) esprimono il desiderio che sia operata una giusta revisione dei provvedimenti presi dal regime fascista in materia di cultura e di insegnamento, per ragioni politiche e senza il giudizio dei competenti; c) fanno voti che i corpi accademici delle facoltà e dei professori universitari siano restituiti al loro secolare diritto di elezione». Seguono le firme di 44 professori.

Nel secondo annuale della Carta atlantica

Un discorso di Roosevelt

"Riconosciamo che i nostri nemici non sono soltanto la Germania, l'Italia e il Giappone ma tutte le forze di oppressione, di intolleranza, di ingiustizia che hanno ostacolato la marcia della civiltà,,

Berna, 14

Si ha da Washington: Roosevelt ha pronunciato un discorso in occasione della ricorrenza della firma della Carta atlantica nel quale ha fra l'altro detto: «Oggi, secondo ricorrenza dell'annuale della firma della Carta atlantica, tengo a citar particolarmente due degli scopi e principii sui quali noi basiamo le nostre speranze in un migliore avvenire per il mondo:

Le speranze del Presidente

1) Il rispetto per il diritto di tutti i popoli da scegliere la forma di Governo sotto la quale vivono. Quando la Carta atlantica fu firmata, alcuni dicevano che essa era d'impossibile realizzazione e tuttavia oggi che le forze di liberazione progrediscono, il diritto dei popoli a disporre di essi stessi diviene una volta di più una realtà vivente; 2) Collaborazione che abbracci il mondo intero allo scopo di assicurare la sicurezza di tutti, condizioni di lavoro migliorate, equa razione economica e sicurezza sociale.

Roosevelt ha concluso: Noi combattiamo a fianco delle Nazioni unite chè tutte individualmente e collettivamente hanno sottoscritto agli scopi e ai principii della Carta atlantica. Oggi noi ci troviamo sulla soglia di sviluppi di vaste proporzioni di questo conflitto. Noi siamo determinati a riportare la vittoria totale sui nostri nemici e riconosciamo il fatto che i nostri nemici non sono soltanto la Germania, l'Italia e il Giappone; essi sono tutte le forze di oppressione, di intolleranza, di incertezza e di ingiustizia che hanno ostacolato la marcia della civiltà».

I corrispondenti dei giornali svizzeri da Londra continuano come nei giorni scorsi a occuparsi ampiamente dell'assenza di Stalin dalla conferenza di Quebec, assenza che ora non sarebbe più dovuta al dittatore rosso ma al fatto che gli alleati non l'hanno invitato. Ciò come si sa ha irritato tanto più Mosca in quanto si supponeva che i due alleati occidentali avessero a discutere cose che Stalin non poteva sentire. Ad ogni modo ecco come telegrafa il corrispondente della *Gazzetta de Lausanne* da Londra:

«Durante tutta la settimana l'assenza dei Russi dai colloqui Churchill-Roosevelt è stata il principale argomento delle discussioni politiche in Inghilterra e in America. Non è da meravigliarsi che la nota della *Tass*, secondo la quale l'Urss non è stata neppure invitata alla conferenza di Quebec, ha dato luogo ad ogni sorta di congetture. Si era creduto di poter interpretare le parole di Roosevelt nel corso dell'ultima conferenza nel senso che le Potenze occidentali avessero fatto del loro meglio per ottenere la partecipazione russa, ma che i Sovieti vi si erano rifiutati. Anzi, Roosevelt aveva dichiarato chiaro e tondo alla conferenza della stampa che se Stalin avesse voluto partecipare ai colloqui tra lui e Churchill sarebbe stato accolto a braccia aperte. Numerosi commentatori americani facevano perfino dei rimproveri a Mosca accusandola di fare il proprio gioco senza affatto preoccuparsi degli interessi degli alleati. Ora, di punto in bianco, si ha la dichiarazione russa, la quale deve per lo meno essere considerata come una risposta a quella insinuazione. Inoltre Mosca smentisce anche la partecipazione di un addetto militare russo alle conferenze degli Stati Maggiori americano e britannico. Si possono perciò attendere discussioni molto animate sul problema del coordinamento e della cooperazione russo-anglosassone».

Cordell Hull nell'imbarazzo

In un altro dispaccio da Washington è detto che Cordell Hull ha dichiarato di non avere ancora controllato ...minuziosamente e la dichiarazione ufficiale di Mosca, secondo la quale i Russi non erano stati invitati alle attuali conversazioni, giacchè è abitudine che sia Roosevelt ad occuparsi personalmente di tali questioni. Insomma Cordell Hull ha schivato la domanda che alla conferenza della stampa in tale senso gli era stata fatta.

Per contro, alcuni giornali svizzeri pubblicano dispacci da Berlino in cui fra l'altro è detto che non sembra si voglia prendere sul serio la divergenza d'opinione fra l'Urss e gli Anglosassoni. Al contrario si ritiene che esse siano inventate di sana pianta e destinate ad ingannare i popoli impegnati nella lotta antibolscevica. Le Agenzie di informazioni tedesche sostengono che l'Europa è stata promessa alla dittatura del Cremlino, che nessun compromesso è al riguardo negoziato e che tutto il resto è un grande bluff.

D'altra parte in un dispaccio da Londra alla *National Zeitung* è detto che il comunicato di Radio Mosca circa la non partecipazione dei Russi alla conferenza di Quebec ha prodotto l'effetto di una doccia fredda. I circoli bene informati ritengono tuttavia che per lo meno i rapporti degli Anglosassoni con la Russia sovietica non siano peggiorati. Negli stessi circoli bene informati di Londra — continua il corrispondente del giornale di Basilea — si ritiene che le voci circa una possibile pace separata fra la Russia e la Germania sono da considerarsi come un sondaggio del nemico. Per il caso in cui la conferenza di Quebec dovesse riaffermare l'esigenza della capitolazione senza condizioni, si farà in modo che ogni futuro Governo tedesco e in particolar modo l'Esercito siano costretti a confessare la propria sconfitta. Altrettanto avverrà per tutti gli altri Paesi nemeci. Per il momento si ritiene possibile una lunga durata della conferenza e il comunicato potrebbe farsi attendere molto tempo.

Continua intanto vivacissima la polemica intorno alla discordia interalleata.

Vari giornali, compreso il *New York Times*, che l'altro ieri pubblicava un allarmante articolo circa le opposte vedute degli Anglosassoni e dei Russi, riaffermano la gravità di tale situazione e l'urgente necessità di risolverla. Gli Anglo-americani temono che l'atteggiamento enigmatico della Urss possa costituire una minaccia grave per quelli che sono i piani per una sistemazione futura, ossia i piani per la sicurezza e la supremazia politico-economica anglosassone.

Il Comitato direttivo del partito repubblicano degli Stati Uniti ha scelto Chicago come sede per la Convenzione dei delegati statali che dovrà eleggere il candidato presidenziale. Tale decisione viene interpretata come un gesto contro Willkie, il quale si adopera strenuamente perchè la Convenzione sia tenuta a Cleveland, adducendo che la scelta di Chicago, supposta capitale del vecchio isolazionismo, influenzerebbe i lavori. Si nota che in seno al partito il gruppo cosiddetto nazionalista, maggiormente accanito nella lotta contro la politica di Roosevelt, continua a prendere il sopravvento.

Un appello di Bartolomasi ai cappellani

Roma, 14

L'Ordinario militare arcivescovo Bartolomasi ha diretto un appello a tutti i cappellani militari in cui, dopo aver affermato che sono intatti i capisaldi morali, che ira nemica non potrà infrangere, e cioè la fede e la fiducia in Dio, nella Monarchia sabauda, nel Capo del Governo e nei Comandi militari, nel soldato d'Italia e nel popolo italiano li esorta all'azione per la religione e per la Patria.

Condannato per essersi rifiutato di esibire i documenti ai militari

Roma, 14

Il Tribunale militare territoriale di guerra di Roma, procedendo con giudizio direttissimo, ha il 6 corr. condannato alla pena dell'arresto per anni 1 e mesi 6 Pettinelli Duilio fu Lodovico, operaio, residente a Roma in borgata S. Basilio, per essersi rifiutato di esibire i documenti di identità ai militari di pattuglia e perchè al fine di sfuggire all'arresto ed opporsi ai militari stessi si gettava a terra.

Ettore Casati presidente della commissione per gli accertamenti delle ricchezze illecite

Roma, 14

Con Decreto reale in corso è stata nominata la speciale commissione incaricata degli accertamenti sugli illeciti arricchimenti. La commissione è così composta:

Casati cav. di gran croce dott. Ettore, primo presidente della Corte Suprema di Cassazione, presidente;

Cipolla cav. di gran croce dott. Ettore, avvocato generale della Corte Suprema di Cassazione, membro effettivo;

Carboni comm. dott. Giacomo, primo presidente di Corte d'Appello, membro effettivo;

Manca comm. Antonio, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, membro supplente;

Borsari gr. uff. dott. Amleto, consigliere della Corte suprema di Cassazione, membro supplente;

Feraudo comm. dott. Camillo, sostituto Procuratore generale della Corte Suprema di Cassazione, membro supplente;

Oggioni cav. uff. dott. Luigi, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, membro supplente.

La disciplina dei consumi Necessità di ridare alla magistratura la competenza che le spetta di diritto

Roma, 14

Tra le numerose e nocive interferenze dell'autorità politica con l'opera che la magistratura italiana è chiamata a svolgere, già segnalate dai giornali, ve ne è una particolarmente notevole. Si tratta di una norma contenuta nella legge sulle disposizioni penali per la durata dello stato di guerra e ripetuta nelle altre relative alle norme penali sulla disciplina dei consumi. In tale legge veniva sancito un nuovissimo principio, cioè che le denuncie dei fatti perseguibili dovevano essere presentate non già all'autorità giudiziaria, ma al Prefetto il quale, rimanendo in tal modo arbitro della situazione senza alcun controllo superiore, poteva non dar corso alla denuncia e archiviare la stessa in base a facilmente intuibili valutazioni di carattere politico.

In sede di discussione al Senato, tale principio incontrò a suo tempo forte ostilità, chè troppo grave era l'offesa ai basilari principii di procedura penale, i quali attribuiscono l'esercizio delle questioni penali al P. M. e stabiliscono che rapporti e denunce devono essere presentati direttamente al Procuratore del Re Imperatore. Oggi che la legalità va sistematicamente sostituendosi all'arbitrio in ogni settore della vita nazionale negli uomini come nelle cose, sarebbe bene cancellare — e basterebbe un semplice Decreto reale — questa manifestazione di accentramento politico.

Lasciamo al Prefetto, dicono i giornali, i suoi pur così complessi e difficili compiti a lui demandati dalla legge; lasciamolo solo, senza pericolosi doppioni, a capo della provincia; a lui spetta di dare direttive per tutti i servizi pubblici; ma impediamogli di ingerirsi nell'amministrazione della giustizia esercitata da una magistratura degnissima quale è quella italiana, perchè nell'osservanza della legge è il presidio della libertà.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il coprifuoco soppresso da oggi a Poggioreale del Carso e a Banne

Disposizioni per le altre località

Il Comando del XXIII Corpo d'Armata ha fatto affiggere il seguente manifesto:

ORDINANZA N. 6

Considerata l'attuale situazione, a parziale modifica delle ordinanze n. 1, n. 4 e n. 5, rispettivamente del 26 luglio 1943, 30 luglio 1943 e 3 agosto 1943,

ORDINO

1) Coprifuoco. - Da oggi 15 agosto:

a) è soppresso in tutte le località del territorio del C. A. ad ovest dell'Isonzo (Basso Friuli) e nelle frazioni di Poggioreale del Carso e di Banne (Comune di Trieste) (1);

b) continua a non essere in vigore per le città di Trieste e Pola;

c) avrà inizio alle ore 23 anzichè alle ore 22 e terminerà alle ore 4.30 per i seguenti centri abitati: Capodistria, Isola d'Istria, Pirano, Portorose e Parenzo;

d) avrà inizio alle ore 22 e termine alle 4.30 per tutto il rimanente territorio del C. A.

2) Nelle località in cui non vige il coprifuoco continua ad essere in vigore il divieto di circolazione in gruppi superiori a 3 persone dalle ore 23 alle ore 4.30.

3) Continuano ad essere in vigore gli ordini di cui all'ordinanza n. 1 in data 26 luglio 1943, relativi ai seguenti divieti:

a) assembramenti e riunioni;

b) circolazioni di autoveicoli e motoscafi sprovvisti dell'autorizzazione dell'autorità militare;

c) segnalazioni ottiche e luminose.

4) Spettacoli: nelle località in cui vige il coprifuoco termineranno mezz'ora prima dell'inizio del coprifuoco; nelle località in cui non vige il coprifuoco termineranno alle ore 22.30.

5) Esercizi pubblici dovranno: chiudere mezz'ora prima dell'inizio del coprifuoco, nelle località in cui il coprifuoco stesso è previsto; chiudere alle ore 22.30 nelle località in cui non vige il coprifuoco.

Le osterie e bettole senza cucina e gli spacci di vino continueranno a chiudere alle ore 21.30.

6) Tutte le altre disposizioni contenute nell'ordinanza n. 1 e n. 4 rispettivamente in data 26 luglio 1943 e 30 luglio 1943 restano invariate.

7) L'Arma dei CC. RR., gli agenti di P. S. e tutti i reparti, drappelli, pattuglie delle Forze Armate sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Trieste, li 14 agosto 1943.

Il Generale di Corpo d'Armata Comandante

F.to: **ALBERTO FERRERO**

(1) *In conseguenza della soppressione del coprifuoco nelle frazioni di Poggioreale del Carso e Banne, i limiti della città di Trieste e dintorni in cui non vige il coprifuoco, sono modificati come segue: Cedas - rotabile Prosecco Trieste dal chilometro 7 fino al bivio per Gretta (all'altezza del Faro della Vittoria) - rotabile e carrareccia da detto bivio fino allo incontro con l'elettrodotto, (500 metri ad ovest dell'obelisco) elettrodotto fino alla stazione di Opcina Campagna - rotabili dalla stazione di Opicina Campagna fino all'incontro con la strada statale di Postumia - Colonia Principi di Piemonte - Banne - carrareccia per Conconello fino alla strada statale di Postumia - curva Faccanoni - rotabile da curva Faccanoni fino a Longera (esclusa) - torrente Zaule fino al mare.*

Richiamiamo l'attenzione sul nome di Portorose che figura tra le località istriane, mentre il giornale della sera di ieri, per un errore di stampa, lo aveva mutato in Pordenone.

Divieto di somministrare vino anche nella giornata odierna

L'orario dei pasti nelle trattorie

Il Comando del XXIII Corpo d'Armata rende noto:

Nell'ambito della giurisdizione del XXIII Corpo d'Armata è vietata la somministrazione di vino e di ogni altra bevanda alcoolica in tutti gli esercizi pubblici di qualsiasi categoria dalle 21.30 del 14 corrente a tutto il giorno successivo 15 agosto.

Le osterie senza cucina e gli spacci di vino debbono pertanto restare chiusi.

I ristoranti, le trattorie e le osterie con cucina osserveranno un orario limitato alla consumazione dei pasti dalle ore 12 alle 14 e dalle ore 18 alle 21.30. Durante i pasti è consentita una limitata somministrazione di vino.

I contravventori saranno puniti a sensi della legge di guerra.

Distribuzione del carbone per la prossima stagione invernale

Il Consiglio provinciale dell'Economia fa presente che fin dallo scorso mese di aprile il Ministero del Commercio, dell'Industria e del Lavoro autorizzò l'immediato inizio delle consegne di carbone da riscaldamento e ciò allo scopo di consentire il miglior utilizzo dei mezzi di trasporto disponibili. Per quanto consta, gli utenti hanno corrisposto solo in piccola parte all'invito ministeriale, mentre i più ritengono di attendere fino alle soglie dell'inverno. Ad evitare difficoltà ed intralci che potrebbero sorgere nella distribuzione, qualora le richieste di consegna venissero ad accumularsi negli ultimi mesi dell'anno, si richiama l'attenzione degli interessati sull'opportunità che il carbone venga ritirato senza ulteriori dilazioni.

Un gruppo di connazionali giunto dall'A. O. a Trieste

Iermattina, salutato alla Stazione Centrale dalle massime autorità cittadine, è giunto a Trieste un gruppo di connazionali provenienti dall'Africa Orientale, una cinquantina di persone.

Appena scesi dal treno, i connazionali, dai volti dei quali traspariva la commozione e la gioia di rivedere la propria terra, dopo tanti anni di assenza e di traversie sopportate con fierezza italica, sono stati accompagnati nella sala d'aspetto per essere rifocillati con cibi e bevande.

Signore e signorine si sono affrettate, in nobile gara, a rendere più lieto e confortante il primo contatto degli ospiti graditi con la città. Indi, circondati da parenti ed amici, i nostri connazionali, hanno lasciato la Stazione per avviarsi alle loro case.

Messa in suffragio del Caduto Carlo Trenca

Martedì 17 corrente, alle 8, verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti una S. Messa a ricordo dell'eroico sottotenente dei Bersaglieri Carlo Trenca, caduto al fronte russo il 17 agosto 1942. Si invitano i bersaglieri e i numerosi conoscenti del valoroso ufficiale triestino ad intervenire al rito religioso.

La Croce di guerra al V. M. ad Alessandro Nicotera

La croce di guerra al valor militare è stata conferita al collega Alessandro Nicotera, capo dell'ufficio di Lubiana dell'*Agenzia Stefani*, con la seguente lusinghiera motivazione:

«Corrispondente di guerra di una agenzia giornalistica al seguito di un Reggimento di Bersaglieri, in uno scontro con preponderanti forze ribelli si lanciava tra i reparti più avanzati per partecipare alla lotta, contribuendo con la sua opera animatrice a fiaccare l'impeto avversario. Krs-Balcania, 12 settembre 1942».

Ritorno di bambini dalla colonia del Pubblico Impiego

I bambini ospiti del secondo turno della Colonia marina dell'Associazione del Pubblico Impiego faranno ritorno a Trieste martedì 17 c. m. I genitori dovranno provvedere a ritirare i propri figli alle ore 12 dello stesso giorno nella sede dell'Associazione, via Nizza 15.

Albo della gloria

Edmondo Massi caduto nel cielo di Roma

Un'altra figura di eroe viene ad aggiungersi alla schiera dei tanti che Trieste ha già dato per la gloria della Patria in armi: Edmondo Massi. Schivo d'ogni esibizionismo, egli agiva in silenzio, pago solo del dovere compiuto; nemmeno i familiari venivano a sapere da lui delle sue azioni di valoroso, come il salvataggio da lui compiuto d'un commilitone precipitato nel lago di Bracciano, azione nella quale seppe dar prova di sprezzo del pericolo e senso altruistico e per cui il Ministero dell'Aeronautica gli conferiva più tardi la medaglia di bronzo al valore civile.

Assolto nel 1930 il liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», il Massi volle arruolarsi nell'Arma azzurra, cui si sentiva chiamato con tutto il suo giovanile entusiasmo. Nominato sottotenente nel 1931, venne successivamente, per meriti speciali, passato in S.P.E. Dalla caccia, la sua specialità prediletta, passava quindi alla ricognizione marittima, con la quale partecipava in Grecia, in Albania e nell'Egeo a tutte le azioni dei nostri incrociatori leggeri.

Trasferito poi ai bombardieri in picchiata, combattè con ardore sul duro fronte africano, fino a che gli giunse l'ordine di rientro in Patria per ritornare ancora una volta a militare nelle file degli intrepidi cacciatori. Era da poco aggregato alle squadriglie poste alla difesa di Roma, quando il 19 luglio venne l'incursione nemica. Alzatosi in volo contro le poderose forze aeree avversarie, nemmeno la sua buona stella lo poteva proteggere: colpito da una raffica di mitraglia ed incendiatosi l'apparecchio, trovava morte gloriosa. Vennero così troncate le sue speranze di ultimare gli studi universitari che non aveva mai abbandonati durante il servizio militare, perchè era sua ferma volontà di laurearsi in ingegneria aeronautica.

Lascia nel più fiero dolore la famiglia e specialmente la madre che adorava e la sua diletta fidanzata, la quale, tra giorni, avrebbe dovuto coronare il suo sogno d'amore.

Messa solenne a S. Pasquale del Cacciatore

Oggi, festa dell'Assunzione della B. V. Maria, nella chiesa di S. Pasquale al Cacciatore si celebrerà alle ore 10 una S. Messa solenne, secondo l'intenzione del fondatore, barone Pasquale Revoltella. A norma del pubblico si aggiunge che ogni domenica e festa di precetto, alle ore 10, si celebrerà nella stessa chiesa una S. Messa e nel pomeriggio una funzione eucaristica.

Una mostra del pittore V. A. Cocever a Capodistria

Da oggi al 29 agosto si aprirà a Capodistria, in una sala del civico Museo gentilmente concessa, una mostra personale del valente pittore istriano Vittoirio A. Cocever, ben noto anche nella nostra città. Il catalogo si apre con una presentazione di Bruno Maier.

INDICI DI PROGRESSO

L'aumento degli utenti del telefono

Oltre 10 mila abbonati a Trieste

Il telefono è indubbiamente uno degli indici più persuasivi dello sviluppo economico e sociale d'un Paese. La diffusione del telefono in Europa s'iniziò pochi anni dopo la sua invenzione (1876). Dapprima fu una iniziativa privata, ed anche a Trieste avemmo una centrale telefonica d'iniziativa privata (in via Cassa di Risparmio), servita da alcune signorine e con un numero dapprima piuttosto modesto di abbonati. Il servizio telefonico fu però ben presto statizzato ed aggiunto ai servizi postelegrafici. Talchè quando posta e telegrafi furono concentrati nel nuovo palazzo erariale di piazza Vittorio Veneto, vi andò pure la «sala dei telefoni», con le sue signorine, «martiri del telefono», si diceva, (ma meglio si sarebbe detto «del progresso tecnico»). Difatti pochi anni fa, con la scoperta del telefono automatico, il «martirio» delle signorine venne abolito (ma si abolivano anche le signorine), e non si parlò più della «piaga» delle telefoniste che mettevano a dura prova la pazienza di chi dovendo telefonare doveva «disturbare» i nervi delle signorine addette al telefono.

La scoperta dell'automatismo telefonico coincise in tutta Europa con uno sviluppo imponente del servizio. Però ancora nel 1926 in Italia non avevamo più di 156.497 abbonati al telefono cifra troppo esigua in un Paese di attività commerciali e sociali intense come il nostro, se si pensi che la piccola Danimarca ne aveva 265.644, cioè uno per ogni 10 abitanti, e la Germania 2.688.495. Però in Italia già dieci anni dopo eravamo passati a 375.107 abbonati; e nel 1940 a 487.071, e nel 1941 a 528.314, dei quali 374.575 concentrati nelle città maggiori.

Tuttavia questa cifra di poco più di mezzo milione di abbonati telefonici non è una cifra che possa insuperbirci (se si raffronta con quelle d'altri Paesi). Pensiamo che dovrebbe essere maggiore e che questo si potrebbe ottenere facilitando l'impianto (che dovrebbe essere magari gratuito), e riducendo al minimo possibile il canone d'abbonamento per l'utente che non sia nè commerciante, nè industriale, nè professionista. Ma per compiere questa riforma converrebbe che il telefono tornasse ad essere un servizio statale.

Trieste nell'uso del telefono è all'ottavo posto, con 9506 abbonati (1941); vengono prima: Roma con 101.067 abbonati, Milano con 90.776, Torino con 36.756, Genova con 26.773, Napoli con 25.784, Firenze con 16.908, Bologna con 12.148. Dopo Trieste vengono: Palermo con 8824 abbonati, Venezia con 6294, Catania con 5063, Livorno con 3307, Padova con 3925, Verona con 3371, Bari con 3310, Brescia con 2170, Messina con 2921; tutte le altre con cifre inferiori.

Il 70.9 per cento dei telefoni è concentrato, come si vede, nelle 25 principali nostre città, ma esso è penetrato si può dire in tutti i Comuni, anche i più piccoli del Regno, segno che i benefici che arreca questo servizio sono apprezzati da tutto il Paese. A Trieste nel 1938 gli abbonati al telefono erano 8391; sono aumentati a 8980 nel 1940; per giungere a 9506 nel 1941; ma essi sono indubbiamente aumentati anche nel 1942 e nell'anno corrente (dato che l'aumento è stato negli ultimi anni di 500 all'anno) devono aver superata la cifra di 10.000, la quale è, ripetiamo, un indice non dubbio di sviluppo economico e sociale.

Censimento delle piante latifoglie

Si richiama all'attenzione degli agricoltori interessati l'obbligo stabilito dal Decreto prefettizio n. 0318-3149 in data 2 agosto 1943, relativo alla denuncia delle piante latifoglie di alto fusto, costituenti alberature campestri o gruppi di piante, parchi ecc., comprese le coltivazioni specializzate o miste di pioppo, con esclusione invece dei boschi e delle alberature di sostegno alle viti.

L'obbligo delle denunce riguarda le seguenti essenze, purchè aventi i diametri appresso indicati:

Pioppo (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 20 a cm. 25; pioppo (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 25 a cm. 30; pioppo (diametro misurato copracorteccia a m. 1.50 dal suolo) oltre cm. 30; quercie (rovere, cerro, farnia) (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 35 in sopra; frassino (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 25 in sopra; olmo (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 35 in sopra; ontano (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da centimetri 25 in sopra; platano (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 35 in sopra; robinia (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 25 in sopra; tiglio (diametro misurato sopracorteccia a m. 1.50 dal suolo) da cm. 25 in sopra.

Nella denuncia sarà indicato il fabbisogno dell'azienda per le varie essenze sopra indicate, fabbisogno che dovrà essere proporzionato alla estensione dell'azienda e all'indirizzo colturale adottato.

Il proprietario del fondo è tenuto a denunciare anche gli eventuali quantitativi di piante che all'atto del censimento siano già state vendute in piedi, nonchè il troncame abbattuto ma non ancora asportato dal compratore, come pure eventuali depositi di troncame o legname segato o squadrato, esistente sul fondo, anche se appartenente a terzi.

I moduli per le denunce possono essere ritirati presso l'Ufficio comunale di statistica e censimenti, via dei Rettori 2, V, ai quali vanno pure restituiti debitamente compilati e firmati, entro il termine improrogabile del 31 agosto 1943.

Ricordino tutti gli agricoltori che solo la tempestiva presentazione della denuncia compilata esattamente, permetterà agli organi competenti di ripartire equamente il carico di conferimento su tutte le aziende produttrici e di evitare onerosi accertamenti d'ufficio nonchè le gravi sanzioni previste contro gli inadempienti.

Scambi commerciali con la Dalmazia

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

Con riferimento al R. D. L. 19 aprile 1943, n. 340, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 113 del 15 maggio u. s., contenente «Disposizioni sulle esportazioni ed importazioni riguardanti i territori ex jugoslavi annessi all'Italia», si informa che il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro ha, in questi giorni, diramato la seguente circolare:

«E' stato segnalato a questo Ministero che il R. Decreto-Legge 19 aprile 1943, n. 340, contenente disposizioni sulle esportazioni e sulle importazioni riguardanti i territori ex jugoslavi annessi all'Italia, viene interpretato da molte ditte commerciali della Penisola nel senso che, per poter effettuare invii di merce nei territori della Dalmazia, occorra il rilascio di apposita licenza da parte del Governo della Dalmazia. Tale interpretazione è da ritenersi erronea. In proposito, sentito anche il competente Ministero per gli scambi e le valute, si precisa che le espressioni «importazione» ed «esportazione» adoperate nel R. Decreto-Legge sopraindicato, vanno riferite ai rapporti economici fra i territori annessi e l'estero. I trasferimenti di merci fra le nuove provincie ed il restante territorio dello Stato non riguardano la materia di competenza del Ministero Scambi e Valute, trattandosi di rapporti che si esauriscono nel mercato interno. Di conseguenza, a detti trasferimenti non si applicano le disposizioni del citato R. Decreto-Legge 19 aprile 1943, n. 340».

In lode di un igienista triestino. Nella seconda edizione del volume del prof. univ. avv. Lamberto Paoletti, «Il Naturismo - Arte del vivere», uscito ora a Milano, troviamo — fra tanti scienziati, medici e igienisti — pure menzionato più d'una volta, riassumendo brani delle sue pubblicazioni, un igienista italiano vivente, il prof. Eugenio Paulin, direttore dell'Istituto di cultura fisica in Trieste.

Gite per mare che avranno luogo oggi 15 corr.: Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti); da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Affilando un coltello. Il trapanatore Gioacchino Marchio, di 41 anni, da Muggia, mentre stava affilando ieri, alla Fabbrica macchine di S. Andrea, un coltello, si è prodotto, con la molla a smeriglio, delle gravi ferite al dorso della mano destra con amputazione traumatica del quarto e quinto dito e frattura del terzo. Abbandonato immediatamente il lavoro, il Marchio ha dovuto essere trasportato d'urgenza nel nostro nosocomio. Mezz'ora dopo, nella sala operatoria della seconda divisione chirurgica, il dott. Solero ha proceduto ad un intervento chirurgico. La prognosi dell'infortunato è di quattro settimane.

Un incidente sul lavoro s'è registrato ieri nella fabbrica droghe di Roiano, dove un'operaia, essendo accidentalmente caduta da una scala alta tre metri, ha riportato una ferita lacero-contusa al labbro inferiore ed un ematoma alla regione nasale con sospette fratture, guaribili in una quindicina di giorni. Si tratta della ventiduenne Nerina Bernardini, abitante in Strada di Longera 22, la quale trovasi ora accolta nella dodicesima divisione otorinolaringoiatrica.

Ricupero d'una barchetta. Il Comandante del Porto rende noto che il giorno 4 agosto a. c., nello specchio acqueo antistante la baia di Sistiana, fu ricuperata una barchetta verniciata in bianco con bordo verde, senza numero, denominata «Rosetta», priva di attrezzi, lunga metri 3 e larga metri 1. Diffida pertanto tutti coloro che potessero aver diritto a curarne il ritiro entro un anno dalla data del presente, previo pagamento delle spese e del premio ai ricuperatori, facendo presente che trascorso tale termine il ricupero stesso verrà abbandonato agli inventori, giusta il disposto dell'art. 136 del Codice per la Marina Mercantile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 agosto 1943

NATI	14
MORTI	9
MATRIMONI	1

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 15 agosto: Maria Assunta. 16 agosto: Tito, Serena.

DECESSI (14 agosto): Marin Matteo, a. 24; Dalla Zonca ved. Lucas Romilda, a. 78; Rupel Andrea, a. 64; Allesch Ernesto, a. 39; Vatta Maria, a. 47; Novelli Mario, a. 47; Moroni Liliana, m. 3; Robusa Ginevra, a. 18; Basirico Vincenzo, a. 42.

MATRIMONI CELEBRATI: Da Prato Alsaldo, viaggiatore, con Pillin Santa, casalinga.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi in vigore dal 9 agosto 1943:

Prodotti ortofrutticoli

	In-grosso	minuto negozi	mercato
ORTAGGI:			
Aglio secco	L. 6.60	8.20	7.80
Barbab. crude ortive	1.25	1.50	1.40
Biete erbette in foglie	2.30	2.80	2.70
Biete da costa	1.40	1.70	1.60
Cavoli capucci e rape	1.85	2.30	2.20
Cetrioli	2.35	2.90	2.80
Cicoria Catalogna	2.35	2.90	2.80
Cipolle	1.65	2.—	1.90
Fagioli da sgranare	3.80	4.70	4.50
Fagiolini con filo	3.85	4.70	4.60
Id. senza filo	4.95	6.10	5.90
Insalata di qualsiasi qualità	2.55	3.10	3.—
Melanzane lunghe	3.25	4.—	3.80
Peperoni verdi	2.85	3.50	3.40
Id. rossi e gialli	3.80	4.70	4.50
Pomodoro comune	1.90	2.40	2.30
Pomodoro tondo, liscio delle Marche	2.05	2.50	2.40
Sedani	2.70	3.30	3.20
Spinaci senza radici	2.30	2.80	2.70
Zucche	1.55	1.90	1.80
Zucchine fino 150 gr.	3.—	3.70	3.60
Id. oltre i 150 gr.	2.75	3.40	3.30
Fiori di zucca	6.45	8.—	7.70
Prezzemolo, rosmarino e salvia	3.75	4.60	4.40
Erbette rave Chioggia	1.80	2.20	2.10
FRUTTA:			
Albicocche 1.o gruppo	3.70	4.50	4.40
Cocomeri (angurie)	2.10	2.60	2.50
Id. a fette	—	—	3.60
Mele estive:			
1.o gruppo I qualità	3.85	4.70	4.60
2.o gruppo I qualità	2.70	3.30	3.20
Pesche I qualità	3.85	4.80	4.70
Prugne e susine I gr.	2.75	3.40	3.20
Id. II gruppo	2.10	2.60	2.50
Limoni I qualità	4.50	5.50	5.50
Pere estive I gruppo	3.35	4.10	4.—
Id. II gruppo	3.—	3.70	3.50
Fichi fioroni	4.35	5.30	5.10
Uve da tavola precocissime:			
1.o gr. qual. pregiate	7.75	9.60	9.40
2.o gr. qual. comuni	6.45	8.10	7.80
3.o gr. scelte da vino	5.15	6.40	6.20

I consumatori pretenderanno pieno rispetto dei prezzi indicati, segnalando qualsiasi infrazione allo ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce n. 4, tel. 68-73, 68-74, 68-75.

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi n. 8 che possono prelevare presso l'Unione commercianti via S. Nicolò, stanza 19.

Denunciare i profittatori

Si sente spesso lamentare che si vende merce a prezzi enormemente superiori a quelli stabiliti. Bisogna smetterla di lamentarsi quando non si denuncia chi specula. Si dice che i colpevoli debbono essere raggiunti dai provvedimenti delle autorità. Ma è possibile fare miracoli? Ogni cittadino onesto, ogni vero Italiano che incontra di questi luridi messeri che profittano dello stato di guerra per arricchire, deve denunciarlo. Solo in tal modo compie il proprio dovere. Ogni lamentela generica è vana.

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del I gruppo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani avrà luogo, presso le macellerie del 1.o gruppo, una distribuzione di frattaglie pro mese di agosto 1943.

Il buono di prelevamento è il n. 218 della carta annonaria per generi alimentari vari, attualmente in circolazione.

Distribuzione di uova

A seguito del comunicato comparso sulle Ultime Notizie *del giorno 13 corr., la Sezione provinciale dell'alimentazione precisa che ai singoli gruppi più sotto segnati, vanno aggiunti gli spacci di vendita uova a fianco di ciascuno indicati:*

II gruppo: Serochetti Giuseppe, piazza Ponterosso; Stegossi F.co, via Bora 1; Vicin Stefania, via Montorsino 11; Zennaro Lucia, via Malcanton 14; Zivic Stefania, via Udine 12; Sessa Cesira, via Cavana 1; Snaidero Giovanna, via Fontanone 18. III gruppo: Peteani Giuseppe, via Crispi 18. IV gruppo: Sanzin Stefania, via Pietà 31; Sossi Mario, via Raffineria 7; Stogans Emilia, Mercato coperto; Toffoli Luigia, via Parini 3; Turrin Giovanni e Giuseppe, via Maiolica 15; Trevisanato Enrico, via Solitario 1; Verdini Dorotea, Mercato coperto; Vercelli Maria, via Vecellio 9; Zoff Giovanni, via Vasari 14. V Gruppo: Calzolaro Antonio, via Rigutti 7.

Negli elenchi già pubblicati, precisiamo, per quanto riguarda il primo gruppo, che è incluso il negozio di Fedele Botteri, in via Corsica 3.

Vendita limoni per ammalati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica, che domani, lunedì su una bancarella nella pescheria verranno posti in vendita dei limoni esclusivamente per ammalati. Gli interessati dovranno presentarsi alla Sezione provinciale dell'alimentazione in via del Pesce n. 4 (stanza n. 13) con certificato medico ad esibizione del quale riceveranno un buono per il prelevamento.

Razione giornaliera di pane agli ufficiali e sottufficiali delle FF. AA.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste in considerazione delle particolari esigenze derivanti dall'attuale situazione bellica ha stabilito di elevare la razione giornaliera di pane ad alcune categorie di ufficiali e sottufficiali come segue:

1) Agli ufficiali e sottufficiali appartenenti a reparti mobilitati dislocati in territorio nazionale dichiarato zona di operazioni, obbligati a partecipare a mense di servizio, grammi 400; agli ufficiali e sottufficiali ammessi a convivere a rancio grammi 500 come per la truppa.

2) Agli ufficiali e sottufficiali addetti a reparti costieri fino a reggimento o reparto corrispondente incluso, che non convivono a mense, grammi 300 da prelevarsi con le carte annonarie normali e supplementari speciali, queste ultime da rilasciarsi osservando le modalità stabilite con la circolare n. 368 del 7 agosto 1942 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Raduno di bovini a Postumia

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che mercoledì, 18 agosto, alle ore 8, verrà effettuato a Postumia, nella località presso l'Albergo Burger, il 162.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto ai proprietari di bestiame che qualora non portassero i capi precettati al raduno saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali, ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il Direttore di macchina Enrico Rota già decorato con medaglia d'argento al v. m. è stato in questi giorni da Sua Maestà il Re e Imperatore su proposta dell'Eccellenza il ministro degli Affari Esteri nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, al prode ufficiale le nostre più vive felicitazioni.

Traslochi

Vi è sempre chi, in occasione di un trasferimento, anche temporaneo, ha il bisogno di spedire degli oggetti fragili o delicati e soggetti a venir facilmente rovinati da difettose manipolazioni durante il trasporto. Oppure anche artisti e gallerie cui occorre spedire opere d'arte ad un'esposizione e non sa come procedere ad un imballo accurato. A questo provvede da qualche tempo la ditta R. Allegretto, con sede in via Timeus 10 b, tel. 76-82, che si è assicurata la collaborazione di provetto personale e che, a richiesta, prepara preventivi di spesa anche per il trasporto con ferrovia o autocarri. Oltre a ciò, per il ricovero di mobilia o merci, che si vogliano sottrarre ai offesa nemica dispone di magazzini, costantemente sorvegliati, nel Friuli.

Nozze

Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, Padre Egidio Barbuiani ha unito ieri in matrimonio la signorina Laura Mamolo e il sig. Nicolò Chiurco; testimoni per la sposa: il fratello sottotenente Piero Mamolo ed il cugino dott. Bruno Potosini; per lo sposo: lo zio Matteo Chiurco ed il tenente Ottavio Strader. Vivi rallegramenti ed auguri.

Culle

La casa del capitano dott. Emanuele Bonfiglio, del 5.o Reggimento Genio, è stata allietata dalla nascita d'una florida bambina alla quale è stato dato il nome di Vanna. Ai felici genitori ed alla piccola, tanti auguri.

Collocamento gente di mare. Chiamate per domani. — (Capitaneria di porto).

Turno Oriens: 1 cameriere, 1 secondo cuoco, 1 dispensiere.

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Herabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Servizio d'ispezione medica all'Ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori (ex Cassa prov. di malattia). Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica, all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11, e chiamare nei casi urgenti il medico a domicilio, rivolgendosi all'Ufficio della Cassa in via A. e F. Nordio n. 15, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Ente Mutualità (ex Associazione Mutua fra Impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 18) per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi, via P. L. da Palestrina n. 4.

Le ultime partenze della tranvia di Poggioreale

Per le ultime partenze della tranvia di Poggioreale del Carso, è in vigore da oggi il seguente orario: da Trieste ore 22.48; da Poggioreale ore 22.38.

La domenica in Castello. Questa sera il cinema del Castello offrirà ai suoi assidui uno spettacolo d'irresistibile buon umore: Macario, l'incomparabile Macario nel film «Il vagabondo». Completerà lo spettacolo un nuovo Giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45. Domani: «Abbandono» con Corinna Luchaire e M. Denis.

Cinema al Ferroviario. Oggi, alle ore 20.45, al campo sportivo del Dopolavoro Ferroviario, verrà proiettato il film «Le due tigri». Domani, alla stessa ora, «Gli scomparsi di S. Agil».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «Brigata selvaggia» con Vera Corenne e Charles Vanel. Domani: «Guerra di donne» con H. Feiler e Albert Matterstock.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica, questa sera si proietta il film «Rosa di sangue» con Viviane Romance e George Flamont. Domani: «Grandi magazzini» con Assia Noris, Vittorio De Sica, Nino Crisman e Oretta Fiume.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 15, 16.15, 17.50, 19.25, 21: «4 ragazze sognano», con Vanni, Stoppa.
PRINCIPE. 15: «L'amore comincia così», con L. Murati e P. Javor. Piccante.
FILODRAMMATICO. 14: «Il peccato di papà», Theo Lingen, Hans Moser e Comp. Triestina in «Cerco una balia» e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 14.30: «La donna dei miei sogni», film delizioso, pieno di brio, con Leny Marenbach e Hans Soehnker.
REGINA. 15: «Don Giovanni», avventure, amori, duelli, con Carla Candiani, Piero Carnabuci.
IMPERO. 15: «Canzone immortale», con Paul Hoerbiger e Maria Andergast. Tutte le melodie di Strauss.
REALE. 15: «Il porto delle nebbie», con Jean Gabin e Michele Morgan.
GARIBALDI. 14: «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti.
MASSIMO. 14.30: «Cavalleria leggera», grazia, vivacità, con la graziosa M. Roekk.
NOVO CINE. 15: «Ave Maria», con Beniamino Gigli e Kathe von Nagy.
MODERNO. 14: «Mamma», con Beniamino Gigli, E. Grammatica, C. Hoehn, pass.
ODEON. 14: «L'uomo che voglio», il capolavoro di Adolf Jahr.
SAVOIA 14: «C'è un fantasma nel castello», con V. Riento e S. Jachino.
MARCONI. 14 (all'aperto 20.45): «La vergine folle», A. Ducaux, V. Francen.
AZZURRO. 14: «Paura d'amare», con Camilla Horn, Carlo Minello.
CENTRALE. 14: «Maciste nella gabbia dei leoni». Emozionante.
RADIO. 14: «Bionda Carmen», con Martha Eggert, musicale.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Documento Z. 3», Isa Miranda, Claudio Gora.
ADUA. «Fermo con le mani» con il supercomico Totò.
VENEZIA. 14: «Gli esiliati della Pampa», emozionante, R. Karl, A. De Sica.
CARDUCCI. 14: «La corona di ferro», M. Girotti, O. Valenti, L. Ferida.
BELVEDERE. 15: «Oltre l'amore», con la coppia ideale A. Nazzari e A. Valli.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Il vagabondo», con Macario.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «Brigata selvaggia», con Vera Corinne, Charles Vanel.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Rosa di sangue», con Viviane Romance, George Flamant.
CIRCO TOGNI. 20.30: Due rappresentazioni. I biglietti sono in vendita presso i botteghini del Circo dalle 14 in poi.

Fate opera di bene devolvendo le vostre oblazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei Poveri V. E. III: contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie

AVETE DA VENDERE
VOLETE COMPERARE } UNA RADIO o parti staccate?
AVETE DA RIPARARE
RIVOLGETEVI ALLA
"RADIOASSISTENZA,,
Piazza Verdi 3 - Telefono 45-05 Comperiamo dischi usati

Formato grande o piccolo... sempre Isopan

Sinonimo di materiale fotografico perfetto

GRANOVIT
RUMIANCA
Prodotto per la DISINFEZIONE a SECCO del GRANO da SEMINA ed altre sementi.
E' in polvere finissima di color rosso (mercurio 3% - furfurolo 4% - sostanze attivanti, dispersive ed adesive).
RUMIANCA SOCIETA' PER AZIONI CAPITALE SOCIALE LIRE 150.000.000.
TORINO: CORSO MONTEVECCHIO n. 39 (indirizzo provvisorio: PIEVE VERGONTE - NOVARA)

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE CON MOBILI TIPO. MILANO Piazza Duomo, 31 D - Telefono 80-648. TORINO VIA S. Quintino, 15 - Telefono 42-687. Sede e Direzione Centrale - NAPOLI Pizzofalcone, 2 Telefono 24-605. A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA E SEZIONI ANNESSE L. 1.037.000.000
DEPOSITI E CONTI CORRENTI CIRCA LIRE 10 MILIARDI
TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA sono a disposizione dei CONFERENTI AMMASSI PRODOTTI AGRICOLI per curare GRATUITAMENTE L'INCASSO delle BOLLETTE DI CONFERIMENTO
La Banca è, inoltre, particolarmente attrezzata per assistere gli agricoltori nelle loro occorrenze anche per le operazioni di credito agrario

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

AbbonamentSilvio Pellico N. 4 pianoterra | al *Piccolo* si ricevono in via

ECO a Katherine

Tra le lettere, scritte da Katherine Mansfield dal 1913 al 1922, molte sembrano *pensate* appena oggi: e le altre si direbbe che non abbiano avuto ancora risposta.

— Come disprezzo — esclama la scrittrice — questa gente che non sa fare le finestre che chiudano. O le porte. E come aumenta la mia passione per la solidità e l'onestà in tutte le cose. La nostra casa deve essere onesta e solida, come il nostro lavoro. E così tutto quel che compriamo: non posso sopportare le cose false.

— Avete ragione — ci vien fatto di rispondere. — Le porte e le finestre devono chiudere ed essere solide come la onestà. Però, non tutto quel che chiude è onesto. Anche l'abito inglese chiude bene: tanto bene che, dentro, l'Inglese vi sembra un *gentleman:* ma ciò è perchè gl'Inglesi credono al principio buddistico secondo il quale il monaco è fatto dall'abito... Non per nulla, del resto, Churchill è alleato di Ciang Kai Scek.

Katherine - Adesso capisco perchè quando si va via dell'Inghilterra, il ricordo degl'Inglesi è come il ricordo di abiti appesi in un armadio... Eppure, dovrò tornare presto nella cupa Inghilterra. Ah, perchè non v'è una deliziosa città dove tutti possiamo avere un palazzo e ascoltare musica e passeggiare in meravigliosi paesaggi e guardare quadri dove non siano ritratti che bellezze, movendoci nelle strade come se danzassimo?

L'eco. - Se ci fosse, la R.A.F. la bombarderebbe.

K. - Oh, che non vi sia più la guerra.

L'eco. - Dopo il 1918, l'Inghilterra proclamò, infatti: «La guerra non ci sarà più»; ma poi si è scordata della promessa e, tre mesi dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, la polizia londinese ha tratto in arresto una popolana, colpevole di aver gridato, davanti al cenotafio dei morti nell'altra guerra: «Traditori e assassini, perchè ci avete trascinati a una seconda guerra?». Sicchè, a conti fatti, siete fortunata di trovarvi dove Churchill non può mandare i suoi agenti per arrestarvi.

K. - L'Inghilterra... E' come se improvvisamente le carpissero i prossimi *coupons*. «Perchè è morto mio figlio, signore? Perchè la guerra continui o finisca, signore? Perchè continui, signore, fin che il figlio di ciascun altro sia morto anche lui!». Quelli là, i vecchi signori che scrivono al *Times*, vorrebbero avere una *pace* che permettesse loro di portare la loro sedia pieghevole in ogni angolo d'Europa, sedersi, mettersi il fazzoletto sulla faccia e dormire senza essere disturbati da un solo essere vivente. Ma non avranno quello che vogliono.

L'eco. - Oh, no: Dio non dovrà permettere che l'abbiano.

K. - Perchè il mondo è così brutto, così corrotto e così stupido? Quando ho sentito la notte di lunedì gli ubriachi passare sotto la casa, cantando la stessa roba ubriaca che cantavano prima della guerra, ho rabbrividito per l'orrore. *Essi* non sono cambiati.

L'eco. - Come avete potuto pensare che cambiassero? Sono sempre quelli. Ma evviva voi, Katherine: la guerra non era ancora quasi finita e già voi vedevate che era stata inutile. Infatti, ci sarebbe stato bisogno della seconda guerra mondiale se la prima fosse stata utile?

k. - Ah, il mio puerile desiderio che gli uomini si abbraccino e siano amici! La vita è quasi troppo indegna di essere vissuta... Davvero bisognerebbe odiare l'umanità, certa umanità che intendo io, odiarla appassionatamente, come appassionatamente si amano quei pochissimi. Divertimenti, zampilli, ritratti otto volte il vero di Lloyd George e di Beatty splendenti sul cielo, e gente che si ubriaca e schiamazzi e distruzione. Io continuo a guardare questi orrori, immergendomi sempre più in essi (Dio sa se lo voglio) e allora la mia mente è invasa dalla tristissima immagine della tomba di mio fratello... Qual è il significato di tutto ciò?

L'eco. - Quando il maiale sente il mattatore e per un caso non gli resta tra le mani, è tanto contento che corre subito a tuffarsi nella mota di un fosso. Voi avete visto l'Inghilterra egualmente contenta dello scampato pericolo: si ubriacava per la contentezza di non essere morta. Ma..., mangia troppo perchè Dio possa aver pietà di un paese tutto stomaco.

K. - Bisogna andar via da questo paese. Farò il mio quartier generale all'estero: una casetta e una robusta domestica sulla cima di una montagna: In Italia, credo.

Dopo qualche anno:

— Già nella valle, due operai cantano. Le voci salgono affrettandosi, svolgendosi, spandendosi nella luce: tu sai come sono queste voci italiane. Dai rumori che sento, credo che gli operai stiano costruendo una casa, son certo che i muri serberanno per sempre questo canto; e se nei giorni belli si poserà una mano su una curva, su un arco, sarò rimasto del calore e come una lieve vibrazione.

L'eco. - Quante canzoni saltano fuori dalle rovine delle città fabbricate cantando e che oggi gli Anglo-americani distruggono. Finiranno pure essi a restarne sorpresi: ogni pietra è una nota, e ogni nota ricomporrà la musica perduta, viva l'Italia.

K. (raccontando un sogno). - Ero di nuovo a casa, nella stanza con l'uscita di sicurezza. Era notte; papà e mamma erano a letto. Ad un tratto vidi entrare della gentaglia; tutti ubriachi. Li conduceva B. «Adesso non me la fai, vecchia mia», lei disse. «Un tempo hai giocato troppo spesso alle signore, Miss; e mi hai ingannata». Poi si mise a gridare, a strillare *Femme marquée* e a dare pugni sulla tavola. Sono scappata via Dovevo partire il giorno dopo: e così ho deciso di passare la notte nelle vie buie e sono andata a un teatro di Piccadilly. La commedia, una commedia in costume della Restaurazione, era appena cominciata. Il teatro era piccolo e affollatissimo. D'improvviso, la gente ha cominciato a parlare molto adagio, a mormorare; si guardavano l'un l'altro stupidamente. Uno alla volta hanno lasciato il palcoscenico, e allora è cominciato a calare adagio un sipario di ferro. Anche la gente nella sala si guardava a vicenda. Molto adagio, in silenzio, si sono alzati e sono andati verso la porta, e sono usciti. Una enorme folla riempiva la piazza: era proprio nera di folla. Non parlava: mandava solo un sommesso mormorio. Tutti erano tranquilli. Un uomo dalla faccia bianca guardò da sopra la sua spalla e disse, tentando di sorridere: «I cieli sono già cambiati: sono sei lune!» Allora io mi resi conto che la *nostra* terra era arrivata alla sua fine...

«Non ho più nulla a che fare con l'Inghilterra. Ti dispiace? Non desidero nemmeno rivederla: è così difficile, stando a Londra, vivere secondo se stessi...».

Roberto Lupi

Sindacati di ieri e Sindacati di domani

Lo scioglimento delle Corporazioni e la nomina di regi commissari nelle Confederazioni sindacali preludono al disfacimento di quella macchinosa, dispendiosa e farraginosa organizzazione creata dal fascismo. A proposito dei Sindacati, molti giornali si domandano quale ne sarà la sorte; altri ancora stimano che il mantenimento degli stessi e la loro trasformazione in Sindacati liberi sia la cosa necessariamente più evidente e, semmai, più salutare. Ma la trasformazione come dovrebbe avvenire? Ha il Sindacato basi buone per essere atto a subire una trasformazione e vivere poi di vita politicamente e nazionalmente sana? A questi interrogativi parecchi quotidiani hanno risposto affermativamente, essere cioè il Sindacato un organismo che, portato sul libero gioco delle forze individuali, potrebbe operare molto nel senso nazionale e mantenere, non solo, ma potenziare, le conquiste delle classi lavoratrici. Dobbiamo, infatti, considerare che certe realizzazioni possono benissimo venir mantenute; è logico che certe incongruenze dovranno sparire per dar posto a forme organizzative nuove, le quali terranno conto della profonda trasformazione avvenuta dopo il 25 luglio nel campo della vita nazionale.

Il primo punto riguarda i contratti collettivi di lavoro, che, come è noto, sono di origine sindacale. Taluni di essi furono liberamente e serenamente stipulati dalle opposte organizzazioni, tanto da soddisfare in pieno i desideri delle categorie professionali. Così qualche contratto uscito dalle organizzazioni dipendenti dalla Confederazione professionisti e artisti ha colmato una vera lacuna e ha dato basi di vita a certe categorie, riconoscendo i loro diritti. Altri contratti furono conclusi senza soddisfare i bisogni dei prestatori d'opera, perchè ritenuti stipulati «fra quattro mura», senza l'intervento dei più tipici rappresentanti della categoria. In molti casi sono prevalsi interessi individuali e i contratti portano la sigla di tale edonismo.

Riepilogando, ci sembra logico che, posti i Sindacati su nuove basi, molti contratti verranno riveduti per allontanare da essi quelle forme giuridiche che erano state dettate, o meglio imposte, da interessi privati.

Il secondo punto riguarda l'essenza intima del Sindacato, diremo meglio la sua struttura interiore. Al Sindacato unico, di tipo fascista, opporremo il Sindacato multiplo dipendente dai partiti politici, ovvero sarà meglio lasciare l'unicità sindacale, per ordinarla secondo nuovi principii, basati sulla elettività dei dirigenti? Degli esperti nel campo sindacale prefascista riconoscono che la multiplicità sindacale non è senz'altro un «toccasana», per la difficoltà di stipulare un contratto di lavoro unico. In tal caso dovrebbe prevalere quel Sindacato capace di attirare il maggior numero di iscritti. E se il Sindacato fosse unico? In tal caso la nomina dei dirigenti dovrebbe poggiare sulla libera elezione e sulla discussione in assemblea pubblica di tutti i problemi della categoria. L'elezione dei capi sindacali sembra il miglior postulato: gli associati proporrebbero le liste e la votazione rappresenterebbe la sintesi della loro volontà. E' logico che i nuovi capi dovrebbero rivestire caratteristiche di integrità, di dignità e di alto valore professionale, perchè le loro funzioni sarebbero così importanti da richiedere una preparazione professionale e giuridica di alta levatura. Il segretario dello scomparso Sindacato fascista era imposto «dall'alto». Il federale, sentito il segretario dell'Unione, dava il benestare sia per il nuovo segretario, quanto per i membri del direttorio da lui proposti. La nomina era «esclusivamente» politica; gli «amici» entravano nell'ambito sindacale, spesso con alte prebende, senza avere le basi tecnico-giuridiche per far funzionare la delicata organizzazione. Sparito questo «sistema d'imposizione», il Sindacato dovrebbe poter funzionare in una libera atmosfera di collaborazione e di assistenza.

Si deve — nel modo più assoluto — ricorrere a commissioni ora e a dirigenti poi, di alta capacità e moralità, badando soprattutto al loro passato professionale, il quale è elemento base per conoscere i problemi delle categorie e per poter giungere alla stipulazione di contratti collettivi.

Il preteso separatismo siculo
La verità sulla situazione
in una lettera di Finocchiaro Aprile

Roma, 14

Emanuele Finocchiaro Aprile, già deputato siciliano al Parlamento, ha inviato al Giornale d'Italia la seguente lettera in merito alla situazione della Sicilia:

«Sulla Sicilia circolano notizie tendenziose che fanno parte di quella guerra dei nervi con la quale il nemico crede di poter avere più facilmente ragione del nostro Paese. Si va, fra l'altro, affermando che la Sicilia, dove oggi si combatte la più aspra battaglia, è tendenzialmente separatista. Bisogna in proposito avere il coraggio di guardare in faccia la realtà. La verità è che certamente nessuna regione d'Italia è stata così profondamente avversa e così nettamente separata dal regime fascista come lo è stata la Sicilia in ogni tempo. In essa non esistevano le premesse politiche che forse hanno potuto in parte giustificare il sorgere del fascismo in qualche altra regione d'Italia e l'isola generosa in nessun modo partecipò allo stabilirsi di un regime che era in profondo contrasto con tutte le aspirazioni del suo popolo.

«Il fascismo vi fu forzatamente importato e vi ebbe precaria cittadinanza, solo per l'opportunismo dei tradizionali locali partiti comunali; ma l'intera regione rimase sempre profondamente staccata dal movimento che aveva portato Mussolini alla conquista del potere. Come essa non diede alcun uomo rappresentativo al regime, così non ebbe i benefici che venivano elargiti alle altre regioni. Da ciò è derivato che nel ventidue anni trascorsi la Sicilia ha sofferto materialmente e spiritualmente come nessun'altra regione d'Italia; materialmente perchè scarsissime vi arrivarono le provvidenze governative per darle un'attrezzatura tecnica adeguata alle sue esigenze di pace prima e poi di guerra; spiritualmente perchè, essendo un paese tradizionalmente monarchico ma geloso della sua libertà che aveva — in tutti i tempi — tutelato coi suoi storici Parlamenti, mal sopportato un regime che tutte le libertà aveva soppresso; perchè, essendo un paese amante e geloso dei suoi figli, era profondamente addolorato nel veder considerati quasi stranieri in Patria i migliori tra essi che avevano dedicato la loro vita al servizio e alla grandezza della Patria.

«Ultimamente poi si volle attuare un provvedimento chè profondamente ferì l'anima dei siciliani: quello del trasloco in massa dalla Sicilia di tutti i funzionari e impiegati nati nell'isola, assumendosi che essi non davano affidamento al Governo fascista, che doveva perciò provvedere a trasferirli in altre regioni, mandando nell'isola funzionari e impiegati provenienti dal Continente. Il provvedimento, che per evidenti ragioni tecniche potè solo parzialmente essere attuato, lasciò un sentimento di profonda amarezza nelle numerose schiere di fedeli servitori dello Stato che in ogni tempo e in ogni regione d'Italia hanno sempre dato luminoso esempio della loro rettitudine. Così la Sicilia nel suo insieme, da ventidue anni si è sentita nè conosciuta, nè apprezzata, nè amata e ciò inevitabilmente ha creato la profonda sua separazione dal regime fascista. Il caduto regime, consapevole di questi sentimenti, pensò chè la Sicilia poteva essere la Vandea della rivoluzione fascista, cioè la regione in cui si sarebbe accentuato la resistenza e l'avversione alla dittatura personale.

«Oggi però che tra le rovine della guerra immane è crollato il regime che aveva profondamente diviso gli Italiani, non vi può essere che un solo pensiero: la salvezza della Patria comune! A questa salvezza la Sicilia ha dato e dà il sangue dei suoi migliori e ha sacrificato quanto di più caro aveva per la sua storia e la sua vita: i monumenti della sua grandezza, le mirabili sue città, le terre fecondate dal duro incessante lavoro, i focolari delle laboriose popolazioni. Gli Italani tutti dovranno con affetto e con passione tenere presenti questi gravi sacrifici per soccorrere e assistere la sanguinante sorella sulla via di un migliore avvenire».

LE ULTIME DELLA NOTTE

I BOLSCEVICHI ALL'OFFENSIVA

La battaglia si riaccende a sud del Ladoga e nell'estremo Nord

Alterne vicende dei combattimenti nella zona di Bjelgorod - Sanguinose perdite per l'attaccante

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte orientale, l'epicentro della lotta è stato anche ieri nella zona a sud-ovest di Bjelgorod. Nella battaglia, che si svolge con alterne vicende, i Sovietici hanno subito ancora una volta gravissime, sanguinose perdite.

Nel settore della testa di ponte del Cuban il nemico ha attaccato soltanto con forze di scarsa entità.

Nella zona ad occidente di Orel, come pure nel settore a sud e a sud-ovest di Vjazma, il nemico ha sferrato numerosi attacchi che sono stati respinti in aspri combattimenti. Infiltrazioni nemiche di scarsa importanza sono state eliminate e bloccate.

A sud del Lago Ladoga il nemico ha proseguito i suoi attacchi con l'appoggio di un violento fuoco di artiglieria e di grosse formazioni di apparecchi da battaglia e di carri armati. Anche questi attacchi sono falliti con elevate perdite per l'avversario. I Sovietici hanno perduto altri 273 carri armati.

L'Arma aerea germanica che ha attaccato anche ieri particolarmente concentramenti di truppe bolsceviche, postazioni di artiglierie e vie di comunicazioni dei rifornimenti nemici, ha abbattuto 65 velivoli sovietici.

Nel settore finnico settentrionale, rinnovati contrattacchi sovietici nel tratto di Louhi non hanno conseguito alcun successo.

In Sicilia, non si sono svolti ieri combattimenti di una qualche entità.

In volo di caccia libera sull'Atlantico sono stati abbattuti un bombardiere britannico ed un grosso idrovolante.

Forze aeree nemiche hanno compiuto ieri un attacco diurno contro il territorio della Germania sud-orientale. A seguito del lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, sono state causate vittime tra la popolazione e danni agli edifici pubblici e privati.

L'epicentro della lotta

I Sovietici da 24 ore a questa parte attaccano in quasi tutti i settori del fronte dal Mar Glaciale al Mar Nero. La lotta si è riaccesa anche all'estremo nord nella zona di Louhi e a sud del Ladoga. Segno evidente che il nemico ha potuto colmare i vuoti rappresentati dalle cifre pubblicate due giorni fa dall'Alto Comando germanico. Particolarmente violenta è la ennesima offensiva sferrata a sud del Ladoga. Come annuncia l'odierno Bollettino, il tentativo di sfondare le linee germaniche è fallito, sebbene l'attacco fosse appoggiato da enormi mezzi corazzati ed aerei. L'epicentro della gigantesca battaglia si trova a sud-ovest di Bjelgorod. La lotta si svolge con alterne vicende, spiega il medesimo Bollettino.

I Sovietici continuano a subire perdite elevatissime press'a poco come negli altri due settori dove da una settimana infuriano sanguinosi combattimenti ad ovest di Orel e a sud-ovest di Vjazma.

Il Quartier generale del Führer non ha bisogno — si dichiara a Berlino — di smentire le notizie dell'Ufficio informazioni del Cremlino, il quale, come è noto, annuncia che le truppe sovietiche hanno riportato altri importanti successi sia nella testa di ponte di Carcov che a sud-est di Vjazma, che tra Orel e Briansk, dove è in corso una nuova offensiva. Non ne ha bisogno poichè il popolo tedesco sa benissimo che il nemico non è riuscito nè riuscirà a conseguire risultati suscettibili di modificare pericolosamente la situazione strategica. Sa che l'occupazione di questa o quella località periferica non ha alcuna importanza, mentre può averla il terribile logoramento a cui la macchina bellica sovietica è sottoposta.

Giova ripetere quanto è stato detto altre volte, vale a dire che quand'anche le asserzioni di Mosca corrispondessero al vero, si potrebbe constatare, carta geografica alla mano, che i successi territoriali riportati dalle masse bolsceviche sono di trascurabile entità.

L'efficace tattica tedesca

Infatti, che significherebbe, strategicamente parlando, l'occupazione Kotelva, di Aktirk, di Lebedin, di Navlia ed i Khotinez? E che importanza avrebbe nel quadro generale delle operazioni l'espugnazione di alcuni centri ferroviari ad ovest di Carcov, a sud di Briansk e a sud-est di Smolensk? E quale valore avrebbe un'avanzata di 50 o 60 chilometri in questa o quella direzione?

Finchè le linee basilari tedesche rimangono intatte, tutti i successi sovietici, anche se apparentemente vistosi, presentano un carattere locale. Bisognerebbe che la tattica della difesa elastica cessasse di essere efficace per poter dire che Stalin ha saputo assicurarsi le premesse di una vittoria strategica.

La tattica adottata dall'Alto Comando germanico dimostra, per contro, di essere sempre più efficace. Prova ne sia che in grazia di ciò la perdita di Orel non ha avuto ripercussioni di nessun genere, nè avrebbe ormai la perdita di qualche altro caposaldo come ad esempio Carcov.

Del resto è abbastanza significativo il fatto che la propaganda anglosassone non ammette nemmeno per ipotesi che le Armate di Stalin siano capaci di sfondare e travolgere il fronte dell'Est, rioccupare l'Ucraina e la Russia Bianca e invadere il cuore dell'Europa. E' vero che questo in fondo è l'intimo desiderio del dittatore rosso. Ciò non toglie, però, che si ammetta implicitamente la capacità di resistenza dei Tedeschi anche se qualcuno si compiace di fare del sarcasmo a proposito della difesa elastica con cui la propaganda tedesca cercherebbe di spiegare e giustificare i rovesci subiti nelle ultime sei settimane dalle truppe germaniche.

Un articolo di Göbbels

A proposito di questo sarcasmo, gli osservatori politici berlinesi rivelano la reazione particolarmente velenosa all'ultimo articolo di Göbbels. E' chiaro che l'ottimismo ad oltranza del ministro tedesco ha sortito anche oltre Manica un certo effetto. Si tratta dell'articolo per il numero odierno del *Völkischer Beobachter* e di cui il *D. N. B.* e la radio avevano diramato la scorsa notte un largo riassunto.

I motivi dominanti delle considerazioni del capo della propaganda del Reich si possono riassumere come segue: Contrariamente a quanto vuol far credere il nemico, noi non siamo affatto delusi dall'andamento delle operazioni all'Est. Al contrario abbiamo motivo di esserne pienamente soddisfatti, poichè malgrado l'ennesimo sforzo compiuto e ad onta dei terribili sacrifici, i Sovietici non hanno potuto modificare minimamente la situazione strategica. Noi continuiamo a combattere su teatri di battaglia che distano centinaia e migliaia di chilometri dal suolo del Reich e possediamo comunque dei piani che sono altrettanti fattori decisivi di vittoria.

Non meno significativo il motivo dominante politico. A Londra, a Washington e a Mosca — come scrive Göbbels — si osserva ironicamente che quest'anno non siamo riusciti a strappare all'avversario nemmeno un palmo di terreno. La nostra risposta è molto semplice. Per vincere noi non abbiamo bisogno di altri territori; ci basta tenere tutto ciò che possediamo di valore strategico.

Come si manifesti velenosa la reazione all'articolo del ministro tedesco, è facile immaginare. Qualcuno è arrivato al punto di insultare il popolo tedesco affermando che quest'ultimo è così primitivamente ingenuo e semplicione da credere ancora nei miracoli dell'imprevisto.

Il popolo tedesco — questa la conclusione dei commentatori berlinesi — non crede affatto nei miracoli dell'imprevisto. Crede soltanto nel valore dei propri soldati e nell'efficacia delle sue armi offensive e difensive e al genio militare del suo Condottiero.

Come era da attendersi, è oggetto di considerazioni ironiche e sarcastiche anche ciò che Göbbels ha ripetuto a proposito della guerra aerea, e cioè che per il momento bisogna tenersi sulla difensiva ma che un giorno si passerà ad un gigantesco micidiale contrattacco.

Le minaccie di Cripps

Evidentemente, scrive per esempio il *News Chronicle*, la Luftwaffe sferrerà il gigantesco micidiale contrattacco quando la R. A. F. avrà esaurito i suoi compiti e le parecchie diecine di migliaia di quadrimotori inglesi e americani e altrettanti caccia saranno disponibili per qualche altra operazione, per esempio per la liquidazione del nemico superstite, il Giappone.

Allo scopo di aumentare l'effetto delle cifre stesse, il giornale londinese predetto cita le dichiarazioni in lingua tedesca del ministro della Produzione aeronautica Cripps (amico e confidente inglese di Stalin) a proposito dei nuovi imminenti sviluppi della guerra aerea totalitaria. Cripps ha voluto comunicare agli eventuali ascoltatori del Reich che prossimamente le aviazioni alleate allargheranno il loro raggio d'azione e migliaia di apparecchi rovescieranno migliaia di tonnellate di bombe su tutte le città tedesche, nessuna esclusa.

Effettuando per la prima volta un attacco contro una città austriaca, si è voluto forse sottolineare il carattere impegnativo delle dichiarazioni di Cripps. Certo è che l'intera propaganda anglosassone è stata mobilitata per mettere nel massimo rilievo il bombardamento di Wiener Neustadt da parte di poderose formazioni di fortezze volanti. Naturalmente lo si è messo in rilievo anche per esercitare una più forte pressione sul popolo ungherese al quale subito dopo il bombardamento di Wiener Neustadt si è creduto opportuno di rivolgere un ultimo avvertimento. Anche su Budapest incombe una mortale minaccia: un uragano di ferro e di fuoco che potrebbe rovesciarsi da un momento all'altro sulla metropoli magiara.

Tauiero Zulberti

Una smentita di Tokio

La guarnigione di Munda continua a respingere gli attacchi

Tokio, 14

Da fonte autorizzata, si smentisce la notizia diffusa dalla propaganda nemica secondo la quale le posizioni giapponesi a Munda sarebbero cadute in mano degli Americani. Si segnala che, malgrado la superiorità aerea del nemico, la guarnigione nipponica continua a respingere gli attacchi degli americani.

La grave crisi nel Sud Africa nei rifornimenti di generi alimentari

Lorenzo Marques, 14

Si ha dal Sud-Africa che la crescente gravità della situazione alimentare del Paese ha indotto i ministri a riunirsi in una sessione speciale

I traffici in Palestina letteralmente paralizzati

Ankara, 14

Si ha dalla Palestina che ulteriori misure restrittive e sopratutto l'assoluta mancanza di pneumatici hanno fatto sospendere quasi tutte le linee automobilistiche ancora esistenti nel Paese. Questo fatto, aggiunto alla nota insufficienza delle linee ferroviarie della Palestina, ha letteralmente paralizzato ogni traffico.

L'orientamento di oggi

E' finito il tempo dell'obbedienza supina

Roma, 14

Il *Lavoro Italiano* pubblica lo scritto di un suo lettore, nel quale si prospetta un certo disorientamento nell'opinione pubblica nel prendere fin da questo momento un determinato indirizzo politico. Lo scritto attribuisce ciò soprattutto al fatto che «si vedono riaffiorare, comuffati da liberali e da democratici, i vecchi tromboni del conservatorismo passato» e altri individui più o meno raccomandabili, come ad esempio i magnati dell'industria pesante, che si vestirono sempre del colore delle correnti dominanti, od altri ancora che già tornano ad esaltare il comunismo bolscevico.

In un commento del suo direttore il quotidiano romano scrive che, se un disorientamento esiste, bisogna fare di tutto per uscirne, cercando di vederci chiaro e di orientare conseguentemente gli uomini di buona volontà. Per quel che riguarda l'attuale situazione — prosegue il commento — noi pensiamo che non ci si comprometta in nulla avvicinandosi agli uni oppure agli altri. Nè oggi in questo periodo di trapasso, nè tanto meno domani in regime di libertà, di controllo e quindi di piena chiarezza, uno dovrà sentirsi legato per la vita ad un uomo o ad un gruppo di uomini, a un giornale o a un partito. E' finito per sempre il tempo della fede coatta, dell'obbedienza supina e del sacrificio forzoso sui disumani altari di una pseudo mistica ingorda e brutale. Non si delegherà mai più nessuno a pensare per tutti col presupposto incredibile dell'infallibilità. E cercheremo invece tutti di pensare con la testa propria e di slegarci a tempo da ciò che in tempo dovessimo riconoscere fallace. Il commento quindi, così conclude: «Chi oggi si ritrae dalla battaglia iniziata per intervenirvi tumultuosamente domani, sbaglia e prepara inconsapevole quella nuova dittatura che vorrebbe evitare».

La riorganizzazione della scuola in un'intervista col prof. De Ruggiero

Ritorno al ginnasio-liceo - Ristabilimento dell'esame di Stato - Soppressione di enti e istituti parassitari

Roma, 14

Il prof. Guido De Ruggero, il quale oltre ad avere l'incarico di commissario per la Confederazione professionisti e artisti, è uno dei più intimi e assidui collaboratori del ministro dell'Educazione Nazionale, nella vasta e delicata opera di risanamento e di rinnovamento della scuola italiana, perseguita con così alacre decisione, ha fatto alcune dichiarazioni ad un giornalista sulla riorganizzazione della scuola.

Meccanismi più semplici

«Il nuovo ordinamento scolastico dopo la soppressione della «Carta della scuola» — ha detto l'intervistato — *sarà esattamente quello che esisteva prima della Carta; si tornerà cioè all'unità del ginnasio-liceo, 5 classi di ginnasio e 3 di liceo; gli eventuali passaggi dalla scuola tecnica al ginnasio e viceversa saranno resi possibili mediante meccanismi assai più semplici e pratici di quanto non fossero le mastodontiche costruzioni della «Carta». Al termine della carriera scolastica sarà ristabilito l'esame di Stato cercando di alleggerire e semplificare la complicata procedura dello spostamento di professori da una sede di esame all'altra».*

In merito alla questione dei libri di testo il prof. De Ruggero ha precisato: *«Per le scuole elementari, almeno per i primi tempi, si adopereranno testi liberi scelti fra tanti, anche ottimi, che già esistono; d'altra parte si fa molto assegnamento sul buonsenso e sulla sincera comprensione degli insegnanti che finalmente liberi da ogni perdita di tempo, da ogni imposizione e da ogni interferenza politica, potranno dedicare allo sviluppo concreto dell'insegnamento tutta la loro capacità e la loro passione.*

«Per le scuole medie, della questione si è già occupata la circolare ministeriale che libera l'insegnamento medio da ogni interpretazione faziosa. In quanto poi a tutti gli enti e istituti che erano spuntati come una fungaia attorno al robusto ceppo della scuola italiana, essi saranno soppressi perchè la scuola sia liberata da ogni inutile e nociva sovrastruttura come da ogni superfluo duplicato. Codesti «centri» che adempivano per lo più a finalità personali o a scopi propagandistici e politici e non erano dettati da alcuna necessità sorta realmente in seno alla cultura, presentavano fra l'altro l'inconveniente di allontanare dall'insegnamento ottimi professori che aderivano a codeste iniziative per sfuggire il più possibile alla quotidiana pressione cui erano soggetti nella scuola.

Nessun assolutismo fazioso

«Circa poi la questione degli istituti pareggianti, anche lì sarà introdotto, ai fini di una reale selezione, l'esame di Stato. Come le acque si pareggiano sempre al livello più basso, così gli istituti pareggiati erano diventati il rifugio di tutti gli studenti bocciati e svogliati, abbassando notevolmente con la loro larghezza il livello generale dell'insegnamento, al quale viceversa va restituito il suo scopo e la sua dignità».

Il prof. De Ruggero ha così concluso: *«La scuola non dovrà irrigidirsi su nessuna posizione partigiana, su nessun assolutismo fazioso. La scuola italiana, animata da sincero e sentito spirito liberale, vuol essere estranea ad ogni rigore di fascismo e antifascismo. Ma per ottenere questo risultato è necessario in modo assoluto che si faccia rapidamente giustizia una volta per sempre di tutto ciò che ha fatto deviare la scuola italiana dalle sue tradizioni, reintegrando nella loro posizione, secondo meriti e secondo la dirittura morale, gli insegnanti e spezzando decisamente tutte le situazioni di privilegio ottenute mediante benemerenze faziose che non corrispondono a una reale capacità; giustizia per chi ha subito situazioni ingiuste e giustizia verso chi ha operato o seminato il male con mezzi disonesti ed estranei alle norme della coscienza.*

«Una volta compiuta rapidamente questa giustizia, che è nei voti e nelle aspettative di tutti, la scuola italiana potrà ricominciare a lavorare con alacrità e serietà per creare al disopra della politica un fondamento comune di cultura e di educazione, in un mondo retto dalle leggi dell'onestà, della libertà e del lavoro: un mondo di cittadini che possano entrare al momento opportuno nella vita politica e seguire la loro vocazione con perfetta parità di diritti: non un mondo, come era finora, frazionato in cittadini che godevano di tutti i diritti, altri che ne godevano la metà o un quarto o addirittura nessuno, risuscitando in pieno secolo XX assurde distinzioni medievali».

Nelle imprese economiche
L'auspicata smobilitazione dell'intervento statale

Roma, 14

Nella sincera ed onesta relazione fatta al Consiglio dei ministri, il ministro delle Finanze S. E. Bartolini, accennando agli oneri cui la Finanza dovrà far fronte nel dopoguerra, ha indicato la necessità di mettere un definitivo fermo alla politica degli interventi e delle statizzazioni, avviandosi ad una graduale smobilitazione di molte partecipazioni dirette o indirette dello Stato; ed ha aggiunto che il numero degli Enti che sono stati sovvenzionati o nei quali vi è una partecipazione diretta o indiretta, supera i 200. Il solo complesso delle partecipazioni azionarie e industriali della Direzione generale del Demanio mobiliare supera i 2 miliardi di lire. Tale intervento dello stato, rileva l'*Agenzia Nazionale*, si attua principalmente attraverso l'I. R. I., che, costituito nel 1933 per risanare il dissestato settore del credito con compiti di smobilizzo delle partecipazioni industriali di alcune grandi banche, ampliò nel 1937 le sue funzioni iniziali le quali vennero ad essere radicalmente trasformate in funzioni di controllo diretto o indiretto, attraverso la «Finsider» e la «Finmare», delle grandi industrie chiavi gestite dallo Stato

La smobilitazione di un così imponente complesso, che non potrà iniziarsi finchè perdurerà lo stato di guerra, richiederà certamente un lungo periodo di tempo, necessario all'economia del Paese per assestarsi su nuove basi.

COMUNICATI

Signora rimasta colpita con temperine accidentalmbente mattino 9 corrente prossimità magazzini Tessilia, invita madre bambine farsi conoscere per pratica assicurazione. Non facendolo saranno denunciati. Indirizzare Cassetta 17121 Z Unione Pubblicità.

Il
dott. Lindemann
sarà assente fino al 30 corrente.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 21 agosto corrente, ore 9.30, nella Sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita di mobili per camera pranzo, letto e cucina. L'Ufficiale giudiziario.

Istanza dichiarazione morte presunta
(Seconda pubblicazione)

Giusta decreto 6 luglio 1943 del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie di ANTONIO KANOBELI del fu Giuseppe e fu Maria Vidmar, nato a Trieste l'11 giugno 1892, emigrato nell'America del Nord nell'anno 1919, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

avv. **FERRUCCIO ZENNARO**

Dichiarazione di morte presunta
(Prima pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di GIUSEPPE SANTALESA fu Simone, nato a Santalesi (Comune di Albona) il 9 aprile 1879, il quale nel 1914 combattè al fronte russo e che dalla fine di detto mese non dà sue notizie, di farle pervenire al Tribunale di Pola entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Pola, 12 agosto 1943.

dott. Carlo Franchi, notaio in Pola

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza dd. 16-3-1943 del Tribunale civile d' Pola venne dichiarata la morte presunta da ritenersi avvenuta il 31 dicembre 1942 di NATALE MADRUSSAN fu Gregorio e di Ottochian Lucia, nato a Smogliani comune di Sanvincenti nel giorno 16-12-1895.

Pola, 30 luglio 1943.

avv. **A. DELTON**

R. PRETURA DI GORIZIA
N. 473/43 R. G.
Estratto di decreto penale

Con decreto penale dd. 19 giugno 1943, di questo Pretore, PIETRO CRALI di Francesco, di anni 52, da Gorizia, via Cappuccini n. 9, è stato condannato alla pena di lire 700 di multa per avere posto in vendita vino bianco del Collio a L. 12 anzichè a L. 8.40 al litro.

Gorizia, 13 agosto 1943.

L'aiut. di Cancelleria CHERUBINI

R. PRETURA DI GORIZIA
N. 440/43 R. G.
Estratto di decreto penale

Con decreto penale dd. 19 giugno 1943 emesso da questo Pretore, LUIGIA VONCINA di Giovanni, di anni 23, da Chiapovano n. 96, è stata condannata alla pena di lire 700 di multa per avere posto in vendita vino bianco pregiato del Vipacco a L. 12 anzichè a L. 8,20 al litro.

Gorizia, 13 agosto 1943.

L'aiut. di Cancelleria CHERUBINI

Rag. EUGENIO GRECO
I SINDACI NELLE SOCIETÀ PER AZIONI
2.a edizione - Prezzo L. 100
FRATELLI BOCCA - EDITORI
MILANO - Via degli Arditi, 42

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore Prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 16-11-35

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA VIA MARSILI N. 17
Aut. Pref. Brescia 47775/1 1-1-1941

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LO SPORT

Il Commissario del C.O.N.I. e l'interessante piano d'attività

Sette punti per il nuovo indirizzo organico

Roma, 14

Il primo contatto tra i giornalisti sportivi e il conte Alberto Bonacossa nella sua veste di commissario straordinario del «Coni» è stato cordiale e interessante. Abbiamo ricavato l'impressione che il commissario straordinario conte Bonacossa, che durerà in carica il tempo strettamente necessario a rimettere al loro giusto posto le cose, potrà fare opera veramente utile allo sport. A larghe linee, il piano iniziale può essere così riassunto:

1) assoluta autonomia delle Federazioni sportive;

2) scioglimento dei Comitati provinciali del «Coni», rivelatisi elemento di esclusivo valore politico e quindi dannosi alla normale attività sportiva; valorizzazione delle funzioni dei vecchi Comitati regionali delle singole Federazioni, mentre il «Coni» potrà valersi dell'opera dei rappresentanti periferici per quello che potrà essere il normale controllo sportivo;

3) sgombrare il «Coni» da tutte le sovrastrutture pseudo tecniche e amministrative che ne facevano un organismo ingombrante e asmatico;

4) ridare alle società sportive la gioia di vivere e quella piena libertà di azione che sola può condurre a un reale progresso attraverso l'emulazione, affidarne la direzione a elementi competenti e appassionati che saranno designati dai rispettivi soci;

5) la cassa del «Coni» non continuerà a tesaurizzare togliendo allo sport operante. Gli introiti in forma di contributi a percentuali risulteranno ridotti e saranno riservati all'incremento degli sport più poveri e alla preparazione olimpionica. Riducendo le spese del mastodontico meccanismo creato artificiosamente in passato per ragioni più o meno note, i primi benefici ricadranno proprio sulle Federazioni e sulle società sportive;

6) affidare le varie Federazioni (dopo un necessario periodo di Commissariato straordinario, che avrà inizio la prossima settimana con la prima nomina dei vari commissari) ad autentici intenditori che saranno eletti dalle assemblee dei vari enti periferici, per modo che le Federazioni saranno nuovamente affidate a sportivi pratici della loro specialità;

7) massima distinzione fra dilettantismo e professionismo. Mentre il primo settore deve raggruppare la massa degli sportivi, il secondo selezionerà la minoranza con una distinzione netta che non consentirà equivoci. Il problema riguarda particolarmente lo sport del calcio e sarà, quindi, attentamente studiato da competenti; e non è da escludersi che si arrivi anche in questo campo ad una netta distinzione, cosa del resto già attuata da tempo in altre Nazioni europee.

Il Commissario del «Coni» ha precisato che l'avere esonerato tutti i presidenti federali era un atto logico e necessario per poter vagliare ogni singola posizione e passare subito alla nomina di Commissari straordinari, che dureranno in carica il tempo strettamente necessario per il ritorno alla normalità. Questo, in sintesi, il lavoro che il conte Bonacossa ha già messo in cantiere.

Giovanni Mauro alla F.G.C.?

Roma, 14

Nella prossima settimana, il Commissario straordinario del «Coni» provvederà alla nomina di alcuni commissari delle varie Federazioni sportive. Ci risulta che la direzione straordinaria della F. G. C. verrà affidata all'avv. Giovanni Mauro.

L'Istituto dei Poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei Poveri

CRONACA GIUDIZIARIA

Petrolio a 16 lire il litro

(Tribunale penale). In seguito a segnalazione, i vigili urbani fecero un sopraluogo nell'abitazione di Orsola Pecenick in Rutigliano, in Pozzo di Crosada 6, dove rinvennero ben 16 litri di petrolio illuminante che, secondo le ricerche eseguite dai vigili medesimi, confermate dalla confessione della stessa Pecenick, veniva venduto al prezzo di lire 16 il litro. La donna venne pertanto denunciata per rispondere dei delitti previsti e puniti negli art. 7 e 9 della legge 8 luglio 1941 N. 645, per avere fatto in più riprese, ma con azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, fatto commercio di petrolio illuminante, di cui era venuta in possesso violando le norme per il razionamento e per avere venduto detto petrolio ad un prezzo di gran lunga superiore a quello stabilito dall'autorità competente.

Il Tribunale, ritenendo, secondo l'esposizione della difesa che l'imputata aveva agito per miseria, condannò la medesima a 20 giorni di reclusione ed alla multa di lire 250.

Presidente: cav. uff. Anasipoli; giudici: Ostoich e Rusin; P. M.: cav. Scalfari; difesa: avv. Donusberghi; cancelliere: Piuk.

RADIO

15 agosto

Programma A: 10: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12.15: Dischi di musica religiosa. 12.30: Orchestra Rizza. 13.20: Orchestra Petralia. 14.10: Trasmissione per i feriti di guerra. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Orchestra Segurini. 19.45: Prima parte del Concerto sinfonico diretto dal maestro Alfredo Simonetto con il concorso della pianista Maria Luisa Faini. 20.50 circa. Seconda parte del Concerto sinfonico diretto dal maestro Alfredo Simonetto. 21.15: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 21.45: Gli strumenti parlano! (fantasia musicale). Orchestra diretta dal maestro Petralia. 22.10: Dalle opere celebri: «Andrea Chénier», di Umberto Giordano. Brani scelti. 22.45: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

Estrazioni del Lotto

del giorno 14 agosto 1943

CAGLIARI	4	19	14	31	30
FIRENZE	40	46	69	85	23
GENOVA	74	21	36	5	70
MILANO	67	88	12	66	80
NAPOLI	89	68	36	52	20
ROMA	67	47	74	52	12
TORINO	44	66	8	68	33
VENEZIA	70	17	88	89	61

CORRISPONDENZA APERTA

L. G. ex ferroviere: Non sappiamo se ci sia l'intenzione di istituire una commissione per i lavori da voi menzionati.

Un'ansiosa: Se avete veramente diritto al sussidio militare, questo vi verrà accordato. Rivolgetevi all'Ufficio sussidi, via A. Diaz, n. 25, stanza n. 76.

Un lettore: La produzione di grano dipende da vari fattori, quali la fertilità naturale del terreno, la concimazione e le cure colturali praticate, nonchè dall'andamento stagionale. Seminando un quintale di grano nel terreno da voi indicato, si possono ricavare circa 4 o 5 quintali.

Emilio, classe 915: L'obbligo di pagare la tassa per i celibi esiste sempre.

Povera cieca: I dati da voi forniti sono troppo pochi per rintracciare quell'articolo. Mandate persona di vostra fiducia a cercarlo nelle collezioni dei nostri giornali.

Mari: Crediamo che la lavatura energica basti, ad ogni modo potete anche usare questo mezzo: quando la lana è ancora sciolta, mettetela distesa per terra in ambiente chiuso e bruciate due manate di polvere di piretro, tenendo ben chiuse, ripetiamo, porte e finestre. Si sviluppa un fumo soffocante, d'odore sgradevole, che è meglio non respirare. Dopo qualche tempo potete dare aria alla camera e rifare il materasso.

Lucio S. Ts. Tr.: Dove vorreste rivolgervi se non alla segreteria dello stesso C.I.T.?

Una veneta: 1) Scrivete al Comando del Reggimento al quale l'artigliere apparteneva. 2) E' la commedia di Pirandello meno rappresentata in Italia. Fu data la prima volta a San Remo alcuni anni fa, ma non siamo riusciti a stabilire se e quando è stata rappresentata a Trieste.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-483.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DONNA anziana prestaservizi pratica stabile offresi. Via Giulia 12, portinaia. 70138 A
RAGAZZA prestaservizi offresi. Conti 44, pianoterra, sinistra. 53137 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 6355 B
CAMERIERA per albergo, cercasi. Albergo Milano. 70006 B
CAMERIERA pratica, assume Albergo Impero, via S. Anastasio 1. 53143 B
DOMESTICA tutto fare, cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Cicerone 2-IV, Trieste. 70122 B
DONNA anziana tutto fare, per persona anziana, cercasi. Presentarsi via Laghi 2, presso Gelsi, tel. 45-71. 53170 B
LAVANDAIA capace, cercasi. M. D'Azeglio 11, tintoria. 70036 B
PRESTASERVIZI, cercano coniugi soli. Ore combinarsi. Buon trattamento. Via Gatteri 44-II. 70056 B
PRESTASERVIZI per mattina, eventualmente pomeriggio, buona paga, cercasi. Russo, Picciola 3. 70067 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattina, cercasi, buona paga. Lunedì, S. Lazzaro 8. 70069 B
PRESTASERVIZI giovane, tre ore pomeriggio, buona paga, cercasi, lunedì. Via S. Lazzaro 14, primo, destra. 70086 B
PRESTASERVIZI giovane tutto il giorno o stabile, presentarsi dopo le nove. Via Cicerone 2-III, porta sinistra. 70128 B
PRESTASERVIZI per due persone, ore da combinarsi, cercasi. Raffineria 11, porta 31. 53168 B
PRESTASERVIZI non anziana cercasi. Presentarsi ore 15-17, Machiavelli 20-I, destra. 70156 B
PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi cercasi. Ghega 9-II, Safferi. 53112 B
RAGAZZA 18-20 anni, onesta, cerca piccola famiglia. Rivolgersi Viale XX Settembre 21, negozio manifatture. 70041 B
RAGAZZA stabile con referenze e prestaservizi tutto giorno, cercansi. Donota 1, porta 19. 70080 B
TUTTOFARE brava cucinare, buon stipendio, cercano coniugi con bambina. Scrivere Nodale, Gradisca, via Gerusalemme 126. 1103 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA II perfetto, presenza, anche altre mansioni, offresi. Cassetta 17123 C
AUTISTA patente II, macchina camioncino. Cassetta n. 17070 C, Unione Pubblicità.
CASSIERA praticissima, onesta, ventenne, bellissima presenza, offresi. Cassetta n. 16959 C. Unione Pubblicità.
COMMESSO commestibili, offresi. Indirizzo Piccolo. 53140 C
CONTABILE-bilancista provetto, perfetto corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi, eventualmente mezza giornata. Cassetta 16960 C Unione Pubbl. 16960 C
CORRISPONDENTE italiano, lingue estere, pratico commercio, navigazione, spedizioni, occuperebbesi. Cassetta n. 17072 C. Unione Pubblicità.
CONIUGI portinai, ottime referenze, offronsi anche come custodi. Balbi, Pascoli 38. 53130 C
DATTILOGRAFA esatta, svelta, esegue qualsiasi lavoro, copia tesi laurea. Giulia 61-IV, destra. 52939 C
DISEGNATORE tecnico disponibile ore serali, offresi. Telefonare 27878. 52942 C
ELEMENTO prim'ordine, pratico commercio, referenze ineccepibili, eventuale cauzione, disponibile quale persona fiducia, segretario, amministratore, cassiere, ecc. Offerte Cassetta 17127 C, Unione Pubblicità. 17127 C
FATTURISTA 22.enne, pratica tutti lavori ufficio, disposta viaggiare, cerca occupazione. Offerte Cassetta 17105 C, Unione Pubblicità. 17105 C
GIOVANE assolto Istituto nautico cerca impiego decoroso. Ind. Piccolo. 69830 C
IMPIEGATA giovane, energica, capace tutti lavori ufficio, lavoratrice indipendente, pratica fatture, spedizioni, corrispondenza, veloce dattilografa, bella calligrafia, cerca impiego adeguato. Disposta trasferirsi. Gentili offerte Cassetta 17101 C, Unione Pubblicità. 17101 C
IMPIEGATO medie superiori, conoscenza tedesco e sloveno, offresi. Cassetta 17021 C, Unione Pubblicità. 17021 C
IMPIEGATO corrispondente tedesco italiano, lunga esperienza esportazione, importazione, offresi seria ditta. Cassetta 17117 C. Unione Pubblicità. 17117 C
IMPIEGATO perfetto corrispondente italiano tedesco francese, contabilità ramo spedizioni marittime, offresi subito. Cassetta 17112 C, Unione Pubblicità. 17112 C
IMPIEGATO pratico lavori ufficio, scontro merci, mansioni fiducia, anche esterno, offresi seria Ditta. Offerte Cassetta n. 17047 C. Unione Pubblicità.
IMPIEGATO 47.enne, volonteroso, conoscenza lingue, offresi qualsiasi impiego. Cassetta n. 17068 C. Unione Pubblicità.
PATENTINO 2-3 diesel, pratico gassogeno, offresi subito. Telefono 48-38, Caffè Sanità. Valentini. 70101 C
PORTIERE albergo pratico, offresi, anche turnante, sorvegliante, ufficio. Cassetta n. 17080 C. Unione Pubblicità.
PRATICISSIMO commercio navigazione spedizioni, conoscenza perfetta lingue estere, cerca posto fiducia direttivo. Cassetta 16922 C, Unione Pubblicità. 16922 C
SIGNORINA 20.enne offresi per banconiera, commessa, pratica cassiera. Cassetta 17097 C, Unione Pubblicità. 17097 C
SIGNORINA 19.enne, dattilografa, principiante, volonterosa, buona famiglia, referenze, offresi impiegata azienda seria, modeste pretese. Cassetta 17100 C, Unione Pubblicità. 17100 C
SIGNORINA bella presenza, offresi venditrice qualsiasi genere. Cassetta n. 16969 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA, lavori ufficio semplici, e dattilografia, occuperebbesi. Cassetta n. 17077 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA, pratica tutti lavori ufficio ed assicurazioni, occuperebbesi. Cassetta 17124 C. Unione Pubblicità. 17124 C
SIGNORINA 20-enne, presenza, colta, offresi compagnia signora sola. G. Leopardi 1, Landolfi Mainardi. 70149 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, con garanzia. S. Michele 22. 70148 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69519 CC
PERMANENTE garantite capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza corrente, senza macchina, servizio a domicilio. Cellini 2, telefono 5192. 70132 CC
PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, prezzi miti. Goldoni, atrio giornali. 53187 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 70120 CC
SARTA uomo confeziona, rivolta vestiti, mantelli, gonna giacca. Pascoli 22. 70124 CC
SARTA brava rimoderna, rivolta soprabiti, giacche, abiti uomo donna, prezzi modici. Scussa 8-III. 53132 CC
SARTO da uomo e donna accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 70121 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA pratico o aiuto commesso commestibili, cercasi. Ferluga, piazza Tra i Rivi 6. 70066 D
APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cerca Salone Triestino, Pozzo del Mare 1, tel. 51-48. 53195 D
APPRENDISTA o pratica per rivendita tabacchi, con cauzione, cercasi. Cassetta 17134 D, Unione Pubblicità. 17134 D
AUTISTA meccanico patente III g. Diesel, III g. a scoppio, conoscenza lingue. Via Cordaroli 33, tel. 51-23. 53135 D
BANCONIERA per bar, stabile, internista cucina, cercansi. Ristorante-caffè, via Giulio Cesare 1. 70057 D
BARISTA praticissima, assumesi prontamente. Ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 70005 D
CAPOLABORATORIO cerca subito importante mobilificio Bassa friulana, ottimo stipendio, avvenire sicuro. Cassetta 17018 D. Unione Pubblicità. 17018 D
DATTILOGRAFA cercasi. Telefonare 29256. 70177 D
DATTILOGRAFE provette, pronto impiego, cercansi. Via Balbo 19. 69948 D
DATTILOGRAFE (2), anni 35-50, cercasi da casa religiosa. Cassetta 16936 D Unione Pubblicità. 16936 D
DIRETTRICE ufficio copisteria, pronto impiego, cercasi. Via Balbo 19. 69949 D
DISEGNATORE mobili cercasi per alcune ore giornaliere. Cassetta 17098 D. Unione Pubblicità. 17098 D
FATTORINO anni 14-17, cerca ente, ottima retribuzione. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-19, corso Vitt. Em. III, 1 piano. 4225 D
FATTORINO per negozio commestibili, buone referenze, cerasi subito, paga e condizioni buone. Offerte Cassetta 17102 D, Unione Pubblicità. 17102 D
IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, ecc., cercasi. Presentare referenze: Magazzini «San Giusto», corso Garibaldi 1, dalle 9 alle 10. 53115 D
IMPIEGATI due o impiegate pratiche tutti lavori ufficio, cerca Ditta commerciale per Fiume. Indirizzare offerte presso Cassetta n. 17075 D, Unione Pubblicità.
INTERNISTA pratica cerca Bar Rex. 4227 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna, cercansi. Via Pascoli n. 4, negozio. 53145 D
LAVORANTE, mezza lavorante o principiante, assume subito, con buona paga, Pellicceria Chiorato, via d'Annunzio 1-III.
MEZZALAVORANTE, garzona pratica, principiante sarta donna, cercansi. Berti. XX Settembre 21, terzo. 70016 D
MEZZA lavorante sarta uomo, garzona, cercansi. Corso Garibaldi 9-I. 53125 D
ORTOLANO giardiniere per villa dintorni Trieste, cercasi. Scrivere Montanari, via Nizza 21. 53146 D
PARRUCCHIERA capace, cerca Salone Mattiasi. Mercato vecchio n. 1. 70058 D
PERSONE disponibili, lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta Stabart, Roma. 5646 D
PORTATRICE, buona paga, cerca tintoria Ziberna, Battisti 20. 70159 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 69530 D
RAGAZZA sedicenne abitante Servola paraggi, cercasi per negozio fiori. Via dell'Istria 139. 70047 D
RAGAZZA quindicenne cerca panetteria. Via Giulia 26. 53151 D
RAGAZZA punto giorno macchina, possibilmente ricami e garzona, buona paga, cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 70123 D
RAGAZZE pratiche macchina motore e principianti, lavori facili ben retribuiti, assume Genel. piazza Sansovino num. 1.
RAGAZZETTA apprendista bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 53114 D
RAGAZZO terzo cameriere, cercasi. Ristorante Fortuna, via Carducci 12. 70051 D
RAGAZZO per cantina, cercasi. Ristorante Foruna, via Carducci 12. 70052 D
RAGAZZO robusto per pasticceria panetteria, buona paga, cercasi. Piani, XX Settembre 11. 70062 D
SIGNORINA bella presenza disposta posare studio pittura-scultura, cercasi. Gatteri 22-I, destra, ore 14-17. 70106 D
SIGNORINA aprire porta ambulatorio e guardare bambini, si preferisce la modestia. Corso Garibaldi 11-I. 53185 D
STENODATTILOGRAFA, anche principiante, cerca ufficio assicurazioni. Indirizzo Piccolo. 52126 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA bella, mobiliata, cercasi. Cassetta 17120 E. Unione Pubbl. 17120 E
CAMERA bella matrimoniale mobiliata cercasi. Cassetta 17122 E. Unione Pubbl.
CAMERE 1-2 con o senza comodo cucina, cercano sposi, soli, triestini. Pascoli 40, primo, destra. 70084 E
CAMERETTA vuota oppure ammobiliata con comodo cucina, cerca signora stabile e seria. Botteghino, v. Udine 12. 70094 E
CAMERETTA mobiliata, nessun disturbo, cerca impiegato. Sebastiani, Crispi 36 porta 8. 52997 E
MATRIMONIALE, uso cucina, cercano distinti, paraggi Roiano, Stazione Centrale. Telefonare 26077. 53198 E
MATRIMONIALE bella, cercano subito coniugi soli, possibilmente centro, vicino tram n. 2. Cassetta 17128 E, Unione Pubbl.
MOBILIATA cerca ufficiale, minimo incomodo, perchè dorme quasi sempre caserma. Precisare offerta. Scrivere Cassetta 17131 E, Unione Pubblicità. 17131 E
MOBILIATA con cucina, eventualmente comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, cercano coniugi. Rivolgersi: via S. Zenone 13 (S. Giacomo), presso Biancofiore. 52878 E
MOBILIATA fuori centro, cerca distinto stabile. Scrivere Cassetta n. 17071 E, Unione Pubblicità.
STANZA mobiliata, ingresso scale, centro, cerca distinto. Offerte Cassetta 17023 E, Unione Pubblicità. 17023 E
STANZA ingresso libero, cerca distinto, possibilmente bagno, centro. Cassetta 17022 E, Unione Pubblicità. 17022 E
STANZE (1-2) vuote, cercano coniugi soli. Cassetta 17058 E Unione Pubblicità.
STANZA o stanzino, cerca stollata con bambino, assenti tutto il giorno, presso signora di cuore disposta affittarle. Domio, Strada di Fiume n. 2. 70044 E
STANZE (1-2) e cucina, coniugi soli. Via Ireneo 5. 70059 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, affitto a ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 70091 F
CAMERINO mobiliato, affittasi. S. Michele 13, porta 6. 70127 F
MATRIMONIALE provvisoriamente una-due persone. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 17130 F
PARENZO affittasi 1 e 2 stanze con cucina, distintissime. Offerte Cassetta 17094 F. Unione Pubblicità. 17094 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via S. Michele 31, quinto, destra. 70043 F
STANZE vuote 2 bellissime, ingresso scale, uso ambulanza oppure ufficio, affittansi. Cassetta n. 17076 F, Unione Pubblicità.
STANZE due vuote in villa periferia, disponibili per coniugi soli distinti. Cassetta 17087 F, Unione Pubblicità. 17087 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze inferiori, superiori; corsi razionali concisi; direzione prof. dott. Fernando Polacco, Diaz N. 3.
ABBISOGNANDOVI esami riparazione; istruzione individualmente, corsi, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3. 6353 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
AMMISSIONE Scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 53163 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, tel. 33-33. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, fiati. Magistrali. Avviamento all'arte varia. Esercitazioni corali, orchestrali, (Noleggio istrumenti). 17125 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire1,20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 69766 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919) Maturità classica, Scientifica, Abilitazione Magistrale, Diploma Ragioniere, Medie inferiori, Licenza Avviamento, Elementari. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 23-00. 52161 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 53165 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia, corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 53164 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 70053 G
ESAMI settembre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22. 52162 G
LEZIONI singole e collettive tutte le materie. Scuola media inferiore, superiore. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96. 16999 G
MATEMATICA fisica, impartisce lezioni accurate universitario. Telefonare 26072. 70076 G
PROFESSORE impartirebbe lezioni italiano latino greco esami riparazione. Telefonare 93219. 53138 G
PROFESSORE impartirebbe domicilio Gorizia, lezioni disegno, pittura, materie scientifiche e culturali, prezzi modici. Cassetta 104 Unione Pubblicità, Gorizia. 1092 G
PROFESSORESSA italiano, francese, ecc. Preparazione esami medie, Università. Paduina 8-IV. 70081 G
SPAGNOLO, tedesco, francese, croatoserbo, portoghese. Esami. Traduzioni. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 70089 G
TEDESCO, matematica scuole medie, impartisce insegnante in cambio di stanza. Cassetta n. 17032 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ANELLO oro con tre brillanti, caro ricordo, smarrito. Rinvenitore riceverà buona mancia riportandolo via Mazzini 26, recapito portinaio. 70105 H
CANE nero piccolo, medaglia Bunty Casa Duca d'Aosta, smarrito mattina 6 agosto. Generosa mancia riportandolo via S. Nicolò 7. 53173 H
CANE caccia grigio scuro, macchie marrone, smarrito lunedì mattina pressi Ospedale Militare. Pregasi riportarlo verso compenso: Vicolo Ospedale Militare 31, Paulluzzi. 70142 H
COLLETTO di camicia seta rosa smarrito tratto Commerciale-Ghega. Riportarlo Stireria Commerciale 16. 53141 H
GATTO bianco smarrito pressi Ginnastica-Timeus. Mancia avvisando Ginnastica 26, quarto. 53193 H
SCARPETTA smarrita XX Settembre-Giardino Pubblico. Mancia riportandola Gatteri 62, mezzanino, sinistra. 70071 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO due stanze cucina, centro, vendesi mobilio; altro tre camere, bagno, telefono, terazza, casa signorile; villa grande giardino, autorimessa, affittiamo. Torrebianca 24. 53175 I
APPARTAMENTO vuoto quattro camere, cucina, servizi, ascensore, posizione centrale, subaffittasi a piccola distinta famiglia. Scrivere Cassetta 17096 I, Unione Pubblicità. 17096 I
APPARTAMENTO casa nuova due stanze, bagno, accessori, scambiasi con più grande, disposti eventualmente acquistare mobilio. Cassetta 17099 I, Unione Pubblicità. 17099 I
APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, situato via Negrelli, scambierebbesi uguale con bagno verso rifusione spese trasporto mobili. Cassetta 17013 I, Unione Pubblicità. 17013 I
CAMERA, stanzino, cucina, scambiasi con 1 o 2 stanze in più. Indirizzo al Piccolo. 69760 I
CAMERA, cameretta, cucina, 120 mensili, paraggi Stazione, scambio con 2 camere, eventualmente bagno. Fabio Severo-Giardino-Cologna. Cassetta 17114 I, Unione Pubblicità. 17114 I
CAMERA cameretta cucina, scambio con 2 camere cucina. Via dell'Istria 5. Marcello, Cine Moderno. 70135 I
CAMERA focolaio acqua luce, scambio camera cucina. Via del Rivo 4, mezzanino. 70175 I
CAMERA cucina acqua, luce, gas, cortile, 77 mensili, scambiasi più grande. Tomaso Luciani 9, Tavucci. 70107 I
CAMERA camerino cucina, paraggi San Giacomo, scambiasi con uguale più in centro. Via Lodole 14-II. Angelillo. 53153 I
CAMERA cucina scambio con due camere e cucina eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 70075 I
CAMERA cucina, ripostiglio, acqua. Luce, gas, orto, Pozzo, tram, soleggiato, fitto 75, San Giovanni, scambiasi più grande. Scrivere Popovaz, Carducci 28 IV. 69999 I
CAMERE (due) camerino, soleggiato, 160 mensili, casa signorile, scambierei con stanza in più preferibilmente bagno. Cassetta 17091 I. Unione Pubblicità. 17091 I
CAMERE 2 bellissime, camerino, cucina, poggiuoli, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 53192 I
CASETTA due stanze cucina, frutteto, scambiasi quartiere città due camere. Vicolo Castagneto 87, cinque minuti dalla filovia. 70060 I
MAGAZZINO ampio, corrente industriale, guardiano, affittasi prossimità centro Portogruaro. Scrivere Zecchi, viale Cadorna, Portogruaro. 16724 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Riva Grumula 18. 53191 I
QUARTIERE camera grande, cucina, ripostiglio, scambiasi stanza più. Via Udine 53, I piano. 70072 I
QUARTIERE quattro camere, cucina, I piano, 5 minuti piazza Unità, soleggiato, affitto 160, scambiasi appartamento moderno due, tre stanze, bagno, accessori, qualsiasi posizione. Offerte Cassetta 17067 I, Unione Pubblicità. 17067 I
QUARTIERINO soleggiato scambiasi portineria bella. Scrivere Perini, d'Azeglio 20, quarto. 53136 I
QUARTIERE camera e cucina scambiasi con 2 camere, anche periferia. Cecot, via Ponziano 1, quinto. 53128 I
RIMESSA qualunque uso, affittasi. Montello 12, telefono 26771. 70090 I
STANZE (due) cucina, tutto facciata, conforto, canone minimo, Rotonda Boschetto, scambio camerino in più pressi Ospedale Militare - Rossetti. Indirizzo Piccolo. 53147 I
STANZE due, stanzino, cucina, affitto 150, scambiasi con altro 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 53154 I
VILLETTA periferia Trieste, ogni comodità, pigione minima, scambierebbesi con alloggio Padova, circa sei vani. Telefono 93724. 70049 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO o camera mobiliata, uso cucina, cercano coniugi. Cassetta 16976 L, Unione Pubblicità. 16976 L
APPARTAMENTO oppure villa, Poggioreale del Carso, cerca distinta famiglia, adulti. Offerte Cassetta 17059 L Unione Pubblicità. 17059 L
ALLOGGIO piccolo mobiliato e stanza con comodo cucina, cercasi. Casella 17073 L. Unione Pubblicità. 17073 L
APPARTAMENTINO mobiliato con bagno per signore solo, cercasi. Cassetta 17109 L, Unione Pubblicità. 17109 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze cercano sposi. Cassetta 17118 L, Unione Pubblicità.
CAMERA, cameretta, cucina, cerco acquistando mobilio. Nizza 29-II, interno. Postogna. 53156 L
LOCALE un foro o due, rileverei anche arredamento, purchè centro. Boccaccio 7, Cherin. 69996 L
MAGAZZINO per negozio mobili, località passaggio, cercasi. Telefonare 93257. 53171 L
MAGAZZINO di cui parte adibibile uffici, area complessiva mq. 6-800 anche frazionato fra pianoterra e ammezzato, possibilmente situato nel triangolo piazza Libertà-Garibaldi-Venezia, cerca stabilmente importante società anche in subaffitto, con eventuale rilievo attrezzature o combinazione da esaminarsi. Eventualmente scambio con magazzino area mq. 450 più grande cortile. Offerte dettagliate telef. lunedì 93.095 52731 L
MAGAZZINO o negozio con retro, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 70093 L
QUARTIERE 1-2 stanze cucina cercano sposi (statale). Cassetta 17082 L, Unione Pubblicità. 17082 L
QUARTIERE 1-2 stanze, possibilmente bagno, cercasi anche prelevando mobilio se occasione. Cassetta 17093 L, Unione Pubblicità. 17093 L
QUARTIERE 4-6 stanze, possibilmente primo piano, posizione centrale, cercasi urgentemente, acquistando eventualmente mobilio. Eventualmente offro in cambio quartiere più piccolo. Rivolgersi via d'Annunzio 1-III, pellicceria. 70144 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ALBUM, tavolino giapponese artistico, quadri «Giulietta e Romeo», portapiante, letto susta, focolaio economico maiolica per immurare, vendonsi. Telefono 29037. 53124 M
BINOCCOLO prismatico «Goerz» 6 ingrandimenti, con astuccio cuoio, vendesi. Cassetta 17069 M, Unione Pubblicità. 17069 M
BIBLIOTECHE (due) ed un cassettone, scrivania vendonsi. Via Capitolina 13 a. 70109 M
BOLLITORE 4 fiamme, vendo. Via Giuliani 33-IV, Caselli. 70102 M
BORSA pelle grande per signora, vendesi. Ananian 17, rivolgersi portinaia. 70131 M
BORSA viaggio signora, pelle, altra moderna, scarpe uomo numero 42, tutto cuoio, vendonsi. Parini 17-IV, destra, ore 9-14. 53172 M
CANARINI Harzer arancio-rossi, ottimi cantori, fischiatori speciali. Crispi 8, porta 10. 70083 M
CANE lupo 1 anno, puro, vendesi. Buonarroti 24, sottoscala, Benci. 70169 M
CANE cinque mesi, guardia, vendesi. Mazzini 46-III, interno, Bon. 70099 M
CAPRA lattifera razza speciale, vendesi. Via Soncini 32. 52138 M
CAPRA con capretto, vendonsi. Via Eremo 195, Morgan. 53134 M
CARRETTO a mano due ruote; pompa a mano con serbatoio fino 6 atmosfere per installatori, vendonsi Sonnino 7, officina. 53162 M
CARROZZELLA sport vendesi. S. Vito 12, terzo, Sopracara. 6363 M
CARROZZELLA sport molleggiata. Via del Rivo 4, primo. 53199 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Commerciale 9, quarto, Snidersich. 53100 M
CARROZZELLA sport e fonda, vendesi. Via Giulia 12, Badini. 70003 M
CARROZZELLA sport e fonda vendesi. Allegri, via dell'Istria 24-I. 53148 M
CARROZZELLA sport, scarpe uomo cuoio nuove 41, vendonsi. Scussa 7, Masala. 69990 M
CARROZZELLA sport, fonda, moleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, p. 12. 53176 M
CARROZZELLA sport vendesi, 350. Bartoletti 3-IV, ore 8-11. 70126 M
CARROZZELLA fonda vendesi, dalle 9-12 via Giulia 48, porta 9. 53107 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Rapicio 3, portiere. 53108 M
CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi. Via T. Vecellio 18, terzo. 53123 M
CARROZZELLA fonda occasione vendesi. Agro 2, quinto. 70152 M
CARROZZELLA fonda moderna elegante vendesi. Daris, Rismondo 6. 53129 M
CARROZZELLA sport bellissima molleggiata vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 53194 M
CARROZZELLE due seminuove sport vendonsi occasione. Visitare anche lunedì. Via delle Monache 6, terzo. 53196 M
CASSONE lamiera per acqua, 40 per 60 per 120, vendesi. Via Corti, fabbro Scodellaro. 70174 M
CHIOSCO smontabile in faesite, elegante, alto metri 3 largo 2.60 per 4, vendesi. Rivolgersi corte via Montfort, 8-10 oggi e domani. 53118 M
COPERTORI vendonsi. Via Udine 39, II, interno, Fiorentini. 70171 M
COTONINA per lenzuola, taglio stoffa, vendonsi. Alessandro Vittoria 4-II. 70137 M
CORDE pura canapa, lunghe 130 m., vendonsi. Telefono 49-85. 70008 M
CUCINA economica tipo Greinitz N. 4, vendo con tubi, lire 1600. Via Broletto 28, trattoria. 70061 M
CUCINA economica, altra grande per trattoria, occasione. Via della Pescheria n. 18. 6364 M
DISCHI singoli diversi, binoccolo, grammofono, vendonsi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 53137 M
DIVISA, cappotto ufficiale, finissimi, berretto, cinturone, accessori, calzoni, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 70063 M
DIVISE (2) ufficiale, diagonale, vendonsi in mattinata. Via Giulia 37, Marini. 70119 M
FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Mazzini 46-III, scala seconda, Bon. 70098 M
FISARMONICA Scandalli, 96 bassi, nuovissima, vendesi. Via Fornace 7, porta 16. 53139 M
FISARMONICA Soprani nuova, 24 bassi, bollitore usato, vendonsi occasione. Foscolo 42, terzo. 70151 M
GATTINI Angora, bellissimi, vendonsi. Via Cologna 65-III, sinistra. 70118 M
GIACCA uomo, giacca vento, mantello donna, vendonsi. Donadoni 6-II, sinistra. 53180 M
GIOCATTOLI da vendere, 30 camere e cucine. Via Torretta 4-VI, Virgilio, ore 10 mattina. 53113 M
GIUBBETTO pelle, 2 orologi polso, grammofono valigia, portasigaretta alpacca, vendonsi richiamo. Bosco 2, Latini. 70141 M
GRAMMOFONO nuovo, dischi attualità, occasione. Scussa 8-I, destra. 17064 M
GRAMMOFONO valigia di marca, vendesi. Media 22, porta 6. 70055 M
GRAMMOFONO mezzo mobile, dischi, vendo occasione. Madonnina 13, portineria. 53188 M
IMPERMEABILE soprabito gabardine lana, nuovo, per uomo, vestito statura media, vendonsi causa richiamo. Via Scussa 8, secondo, Vaù. 53111 M
LAMPADA piedestallo illuminazione indiretta, cromata, vendesi. Piccolomini 13, pianoterra, destra. 17115 M
LENZUOLA grandi, puro cotone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53197 M
LENZUOLA cotone, 2 piazze, ottime, vesti sposa nuovissime, colori bellissimi, cappotto lana perfetto, nuovo, taglia forte, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 53179 M
LENZUOLA lino extrafinissime, taglio seta nera, vendonsi pomeriggio. Paduina 8, quarto. 70082 M
LENZUOLA (2) mezzo lino, a due piazze, vendonsi. Tommaso Grossi 6-II, Giovannini. 70068 M
LETTINO bambino, bollitore due fiamme, vendonsi. Negrelli 14. 53002 M
LETTINO ferro bianco, vendesi. Via Molino a Vento 23. 70077 M
LETTO susta metallica, valigetta cuoio. Venti Settembre 31-IV, sinistra. 70111 M
LETTO piazzamezza completo, poltrone barbiere, vendonsi. Via G. Gozzi 3, Romano. 70054 M
LETTO con comodino, chiaro, ghiacciaia, vendonsi. Crispi 12, terzo. 70162 M
LIBRI vari vendonsi, esclusi rivenditori. Via Galatti 8-I, sinistra. 70136 M
MACCHINA spugna catenella, macchina plissé piccola, un letto susta, vendonsi. Via della Guardia 8, portinaio. 70045 M
MACCHINA cucire, radio plurionda 5 valvole, vendonsi occasione. Maiolica 13-III. 53159 M
MACCHINA mobile lussuosa, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 70095 M
MACCHINA scrivere, pianola perfetta con 1000 rulli, vendonsi mattinata. Oriani 4, terzo, destra. 1000 M
MACCHINA Singer mobile, rientrante, famiglia, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 17107 M
MACCHINA Singer rientrante, lenzuola, tovaglia, vendonsi. Molino vento 11, Vidmar. 53102 M
MACCHINA cucire Singer rientrante vendesi. Antonio Caccia 6, porta 7. 53104 M
MACCHINA cucire Singer seminuova occasione vendesi. Brunner 9, quarto. 53122 M
MACCHINA Singer spola rotonda, a mobile lussuoso, altra semplice, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 70154 M
MACCHINA Singer a navicella vendesi, ore 9-11. Viale XX Settembre 49, terzo, Varcari. 70158 M
MACCHINA scrivere ufficio, germanica, bicolore, vendesi. Ofner, Foscolo 29. 70179 M
MOTORE fuori bordo, marca «Elto», via Montfort 8-10, corte, oggi domani. 53119 M
PASSEGGIO rotondo bambino, vendesi. Toti 16 a pianoterra. 70065 M
PATHE' Baby assuntore, proiettore, motorino, accessori, vendesi. Mazzini 46-III, scala seconda, Bon. 70097 M
PELLICCIE (due) finte, occasione, vendonsi. Torricelli 8-I. 53149 M
PIANTE oleandri bianchi e rossi, vendonsi, via Agro 5, Flacca. 53157 M
PELLICCIA finta mantello taglio seta occasione vendonsi. S. Lazzaro 16-II. 53121 M
POINTER femmina, certificato d'origine ufficiale, anni due, vendesi. Cassetta 17104 M, Unione Pubblicità. 17104 M
QUADRI autore 6-800, soprammobili, porcellane, cristalli, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 53178 M
RADIO 5 valvole 4 onde, nuovo, vendesi. Via Petronio 20-II. 70073 M
RADIO nuovissima 5 valvole, occhio magico, 4 onde, vendesi. Catullo 22, mezzanino, Furlani (Ospedale Militare, Severo) dalle 9 in poi. 53144 M
RADIO (2) nuove, bellissime, moderne, plurionde. Sonnino 71, porta 3, dalle 10 alle 12. 70009 M
RADIO Philip 3 onde 5 valvole. Piazza tra i Rivi 5, II p., Vandelli. 70046 M
RADIO Marelli mobile, onde medie, vendesi. Cologna 14, dalle 9-12. 53143 M
RADIO primaria marca, plurionda, vendesi. Esclusi rivenditori. Cappello 3, porta 3. 5226 M
RADIO Philips medie lunghe, piena efficienza, vendesi. Piccolomini 13, pianoterra, destra. 17115 M

Il giorno 13 c. m. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Romilda Dalla Zonca ved. Lucas

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la dolente figlia **INES in LIPPI**, col marito **LUCA** ed i loro figli **MANLIO** e **NIVES** unitamente al fratello avv. **GIOVANNI DALLA ZONCA** e la sorella **CESIRA ved. RICHETTI** ed i parenti tutti.

RADIO Marelli 5 valvole, «Corribante», tutta Europa, vendesi. Pondares 4-V, Gherdol. 70140 M
RADIO Phonola recente, altra Superla, vendonsi straoccasione. Sonnino 4, II. 70155 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14. Coslovich, telefono 90-007. 70088 M
SCALE doppie (2), pesanti, metri 3.50, grammofono tromba. Vidali 14, Vidulich. 69931 M
SCARPE bianche n. 35 donna, tutto cuoio e pelle antilope, bellissime. Sonnino 71, porta 3, dalle 9 in poi. 70011 M
SCARPE donna nuove pelle, cuoio, carrozzella passeggio, vendonsi. Gatteri 62, mezzanino, sinistra. 70070 M
SCARPE ortopediche camoscio nere, n. 37, nuove, vendonsi causa sbaglio misura. Industria 30, porta 23. 70074 M
SCARPE due uomo 39, cuoio, ore 14-16. Portinaia piazza Carlo Alberto 13. 70145 M
SCARPONI montagna, tutto cuoio, vendonsi. Settefontane 14-III, p. 11. 53169 M
SCARPONI sci vendonsi occasione. Largo Niccolini 2, primo. 70160 M
SERVIZIO caffè vero giapponese 6 persone, vendesi. Prasch, Costalunga 68. 70130 M
STIVALI tutto cuoio, nuovi, N. 43, vendonsi. Via Scussa 8-III. 52133 M
STIVALONI neri, stivali gialli N. 42, vendonsi. F. Severo 157, porta 2. 70096 M
STOFFA donna lana blu, taglio uomo marrone, vendonsi. Gatteri 44, p. 3. 53139 M
SUSTE nuovissime 2 imbottite, sbaglio misura, vendonsi. Via dell'Istria 96, III piano, Cattunar. 53101 M
TAGLI (2) stoffa uomo. Sonnino 71, porta 3, dalle 9 in poi. 70010 M
TUBI zinco per grondaie, vendonsi. Gatteri 46, mezzanino, Minin. 70108 M
VALIGIA cuoio 40 per 65 e cucciolo lupino pura razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53155 M
VALIGIA cuoio robusta grande, altra piccola, abiti lana, vendonsi. Rivolgersi Saffi, via Milano 11. 53160 M
VENTILATORE, susta con piedi, scrittoio, attaccapanni specchio grande, sedie, tavolino, lavamano ferro, divanetto, sedie bambù, vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 70172 M
VESTITI bianchi tela uomo statura media vendonsi, ore 8-14. Biondi, via Foscolo 31. 70139 M
VESTITI uomo statura alta, forte, vendonsi. Visitare pomeriggio, via S. Teresa 4, secondo. 70038 M
VESTITI uomo, statura alta, forte, vendonsi; visitare pomeriggio. Via S. Teresa secondo. 70038 M
VESTITO uomo, nuovo, scuro, statura media, lire 600. Sbisà, Revoltella 11. 70042 M
VESTITO uomo, nuovo, lana, grigio, sbaglio misura, taglia media robusta, vendesi. Brossi, Battisti 8-II. 69968 M
VESTITO uomo, nuovissimo, pura lana, statura media; macchina fotografica, vendonsi. Sonnino 7-II, destra. 53183 M
VESTITO uomo panno nero, seminuovo, vendesi mattinata. Guardiella Scoglietto 262. 53152 M
VESTITO uomo, grigio, lana finissima, vendesi. Donadoni 5-IV, sinistra. 53140 M
VESTITO estivo bambina 11-enne, crine per materasso, vendonsi. Cereria 14-I, porta 6. 70178 M
VESTITO uomo seminuovo pura lana vendesi. Brunner 15, porta 15. 53131 M
VENTILATORE vendesi. Guido Reni 2, porta 5. 70129 M
VIOLINO con astuccio, buono, vendesi. Pascoli 33 III sinistra. 70019 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BANCHI lavoro falegname, cercansi. Scuola Marinara, Capodistria. 69895 N
BILANCIA decimale «Berkel» in buone condizioni, acquistasi. Fabio Filzi 2. 17074 N
FISARMONICA, binoccolo, grammofono, dischi, compero. Mazzini 46-III, interno, Bon. 70100 N
GATTINO Angora, compero. Offerte Cassetta 17030 N Unione Pubbl. 17030 N
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 69817 N
RADIO qualunque tipo, purchè funzionante, acquisterei da privato. Telefonare 27605. 53110 N
VIOLINO vecchio d'autore italiano, cercasi. Largo Cavour 5, Bar Calza. 70091 N
BAGNETTO grande bambini, occasione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53167 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ANTICAMERA monumentale scolpita mano, lussuosa; attaccapanni, cassapanca, sedile con schienale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53177 NN
ARMADIO vestiti, tavolo, cercansi occasione. Scrivere Cassetta 17066 NN, Unione Pubblicità. 17066 NN
ARMADIO due porte lavamano grande marmo grigio, grande cassone con serrature. Indirizzo Piccolo. Presentarsi lunedì. 70078 NN
CAMERA da pranzo e divano, vendonsi; visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 70087 NN
CAMERA matrimoniale tipo, seminuova, macchina Singer, grammofono valigia, vendonsi. Pescheria 12-II. 17108 NN
CAMERA letto, specchio, credenza, regolatore, vendonsi. D'Azeglio 3, porta 24. 53136 NN
CANAPE' d'angolo senza tappezzerie vendesi. Via Corti 5. 70176 NN
CUCINA moderna nuova vendesi occasione. Pascoli 5, porta 4. 70133 NN
CUCINA bellissima moderna vendesi occasione sposi. Via Istria 82. 70146 NN
CUCINA nuova, modello grandioso, extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 69928 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
DIVANOLETTO, materasso crine, cucina, vendonsi occasione causa partenza. Mainardi, G. Leopardi 1. 70150 NN
DIVANOLETTO tipo 900, con mobiletto laterale, possibilmente a cristalli, acquisterebbero se ottimo stato. Offerte Cassetta 17079 NN, Un. Pubblicità. 17079 NN
LETTI turchi una piazza, una piazza e mezza. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 17129 NN
LETTINO seminuovo vendesi. Giulia 22, porta 16. 53134 NN
LETTINO da bambini seminuovo vendesi. S. Servolo 3, Tosoratto. 70168 NN
LETTO con susta vendesi. Portineria XX Settembre 58. 70166 NN
MATRIMONIALE tre porte, moderna, Caucaso, altra una persona acero intarsio, con cristalli, susta, vendonsi, partenza. Madonna Mare 6, portiere. 6366 NN
MATRIMONIALE massiccia acero e frassino, stanza pranzo palissandro lussuosa, vendonsi. 10-2 pom., via Donadoni 29, porta 11. 33113 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 70134 NN
MATRIMONIALE tre porte, panniforti, armadio con specchio, altra due armadi, con suste, materassi, vendonsi lunedì, via Farneto 10, pianoterra. 70161 NN
MATRIMONIALE finissima, quattro porte, due letti gemelli, vendesi. Udine 2, porta 11. 70170 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi. Via Concordia 21 pt., Ritossa, mattinata. 53186 NN
MATRIMONIALE 3 porte, paniforti, vendo occasione. Molino Vento 44, porta 2. 70112 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, specchio cristallo, vendo. Mazzini 46, III piano, porta 7. 70113 NN
MATRIMONIALE noce nuova, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 52976 NN
MOBILI di cucina e vari, occasione, vendonsi in blocco. Via Ghirlandaio 36, portinaia. 70092 NN
PIANINO, eventualmente mezza coda, acquistasi contanti. Informare telef. 90688. 1000 NN
PIANINO Mignon germanico garantito, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 104 NN
PIANOFORTE mezza coda Wirth Vienna, ottimo stato, vendesi causa immediata partenza. Rivolgersi Pensione Fiore, telefono 5497. 69923 NN
PIANOFORTE Kern, vendesi. Via Farneto 36, pianoterra. 70103 NN
PIANOFORTE concerto vendo ad ottime condizioni causa trasferimento. Madonna del Mare 2-III, porta 15. 70114 NN
SALOTTO elegantissimo 7 pezzi, vendesi lunedì. Indirizzo Piccolo. 70079 NN
SALOTTO seminuovo con bar, bellissimo, vendo. Via R. Manna 11, p. 12. 70115 NN
STANZA letto completa compreso cucina, vendesi. Gabriele d'Annunzio 39, Monfalcone. 70085 NN
TAVOLO lungo a cassetti per cucina vendesi. Via Corti 5. 70173 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

SCOPE di betulla, manichi per picconi, pale, spazzatoi, gerle, tini, mastelli per vino e acqua, ecc., fornisce federazione cooperative agrarie, Gospodarska Sveza, Lubiana, via Bleiweisova N 29, provincia di Lubiana. 2713 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA pichbin lunga 5 m. completa, rasoio elettrico Vico come nuovo, vendonsi. Telefonare 6835. 53174 Q
BARCA pesca m. 6, perfetto stato, con vela e flocco, nuovi, vendesi causa richiamo, dalle 9-12, porticciuolo Barcola, capolinea tram 6. 53189 Q

La nostra santa Mamma

Adelaide Falzari ved. ZOFF

esempio di virtù e sacrificio non è più.

La piangono il figlio dott. **ANGELO** con la nuora **ADA de PETRIS** e la nipote **ELEONORA**, la figlia **MARIA** col genero dott. **TROLIS VENERIO** ed i nipoti **ELIGIO** e **SERGIO** nonchè i parenti tutti.

Trieste-Sesana, 13 agosto 1943.

BICICLETTA uomo passeggio marca «Torpado», vendo mattinata. Battisti 9-IV. 70050 Q
BICICLETTA «Touring» completa, marcie, accessori, vendo occasione. Ghirlandaio 39-IV, Centini. 70081 Q
BICICLETTA bambino ruote 16, vendesi. Industria 24, pt. Covitz. 53139 Q
BICICLETTA «Bianchi», cambio simplex, buonissima, vendesi mattinata. Piazza Umberto 7, secondo. 70125 Q
BICICLETTA donna passeggio, seminuova, altra uomo, sport, duralluminio, vendonsi Maiolica 13-III. 53158 Q
BICICLETTA completa per bambina 10 anni, cercasi. Illy e Hausbrandt, Giulia 112. 53171 Q
BICICLETTA uomo e salotto vimini vendonsi. Piazza Sansovino 8-I, Bertetti. 69713 Q
BICICLETTA uomo sport. Via Servola 2. 53181 Q
BICICLETTA uomo o donna gommata bene, compero. Telefonare 90848. 53184 Q
BICICLETTA uomo, sport, vendesi. Nizza 41, portiere. 70110 Q
BICICLETTA uomo, donna, vendonsi. Gatteri 7, porta 3, Poppo, dopo le 8. 70116 Q
BICICLETTA sport, bella, leggera, cambio, vendesi occasione. Maradini. Corso Garibaldi 8, dalle 9-12. 53150 Q
BICICLETTA buonissimo stato per bambina 4-5-enne cercasi. Boccardi 1, buffet.
BICICLETTA corsa, di marca, cerchioni duralluminio, vendesi occasione. Via Pescheria 18. 6365 Q
BICICLETTA Bianchi balloncino, fisarmonica, salotto. Via Cicotti 2-I. 53190 Q
BICICLETTA donna balloncino passeggio, uomo lussuosa passeggio, altra corsa con due tubolari di ricambio, copertone usato, camera d'aria nuova, vendonsi, dalle 8-11, Bar Aprilia, via Ginnastica. 70157 Q
BICICLETTA corsa duralluminio, tubolari riserva, vendesi. Scussa 5, terzo, sinistra. 70164 Q
BICICLETTA sport uomo, altra corsa duralluminio, vendonsi. Bar Cattaruzza, via del Pesce. 17110 Q
BICICLETTA Dircopf Diana balloncino, e da donna Ideal, vendonsi, dalle 9-12. Cologna 14. 53142 Q
BICICLETTA, tagli stoffa, biancheria lenzuola, stanza letto, salotto, servizio piatti, cristallerie, pianoforte, lampadari, borsette, vendonsi. Goldoni 1-I, destra. 70165 Q
BICICLETTA Mürer corsa nuova, cambio, vendesi. Stuparich 4, porta 23. 53116 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Pendice scoglietto 28, porta 10. 70163 Q
BICICLETTA uomo, cerchi legno, tubolari corsa, vendesi occasione. S. Giusto 32, primo, destra. 53133 Q
BICICLETTA uomo seminuova, altra bambino, vendonsi. Moreri 16-IV, Capecchi. 53103 Q
BICICLETTA uomo, bambina ruote 22, altra 6 anni, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 53105 Q
BICICLETTA uomo seminuova vendesi vera occasione. Madonnina 13, portinaia. 53107 Q
BICICLETTA uomo, donna, bambina, seminuove, compera privato. Pregasi telefonare 32001. 53109 Q
BICICLETTA uomo sport vendesi. Baiamonti 6, quarto, sinistra. 53120 Q
BICICLETTA uomo lussuosa, altra marca, vendonsi. Ireneo 3, porta 15. 70147 Q
BICICLETTA uomo nuovissima, con cambio, passeggio; altra donna, di marca, buona, completa, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 70153 Q
BICICLETTE uomo e donna vendonsi. Imbriani 7, III scala, p. 34. 6367 Q
CARROZZELLA per moto, completa telaio elastico, vendesi. Nizza 45. 70048 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q
MOTORE per fuori bordo, acquisto. Offerte con prezzo a Cassetta 17060 Q Unione Pubblicità. 17060 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

DROGHERIA oppure cartoleria, cercasi posizione centrale ben avviata, pagamento contanti, escluso mediatori. Scrivere dettagliatamente Cassetta 17090 R, Unione Pubblicità. 17090 R
NEGOZIO laboratorio elettrotecnico, acquistasi. Cassetta 17086 R, Unione Pubblicità. 17086 R
PERSONA seria per collaborare in azienda redditizia cercasi, capitale 10.000. Cassetta 17133 R. Unione Pubblicità. 17133 R
SOCIO finanziatore, per affare ottimo, accetterebbe impresa. Cassetta 17056 R Un. Pubblicità. 17056 R
SOCIO socia con 30.000 cercasi per concessionata lucrosissima industria. Prodotto ricercatissimo, perdita esclusa. Cassetta 17111 R, Unione Pubbl. 17111 R
STIRERIA forte guadagno, 18.000; negozio frutta verdura 5200; negozio commestibili 100.000 vendonsi. Delosto, Bar Moncenisio. 70167 R
TRATTORIA bar od altro prenderei consegna versando cauzione, o comprerei. Cassetta 17136 R, Unione Pubbl. 17136 R
300.000 disponibili per redditizio affare industriale, commerciale, immobiliare, scevro rischio, copertura adeguata. Dettagliate offerte Cassetta 17088 R, Unione Pubblicità. 17088 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

ALBERGO presso Tolmezzo, splendida posizione, tutto arredato, 19 stanze, ricco inventario, 5 licenze, buona rendita, affittasi. Ginnastica 18-II. 53135 S
VILLETTA-quartiere almeno 5 vani, ottimo compenso procurando zona Grignano, Sistiana-Duino, oppure oltre Monfalcone in affitto, eventualmente scambiando appartamento centrico grande a Trieste. Scrivere Cassetta 17084 S, Unione Pubblicità. 17084 S

Matrimoniali

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

IMPIEGATO buona posizione, vedovo 55.enne, bella presenza, aspetto vigoroso, con figlia 14.enne, ottimo temperamento, gioviale, relazionerebbe, scopo matrimonio, con vedova o signorina 40.enne, piacente, amante casa, illibata, preferibilmente benestante, anche provincia. Cassetta 17081 U, Unione Pubblicità. 17081 U
SIGNORE distinto, facoltoso, colto, solo, media età, conoscerebbe distintissima benestante, affettuosa, simpatica, scopo matrimonio. Massima serietà. Dettagliare offerte Cassetta 16089 U, Unione Pubbl.
SIGNORINA giovane, impiegata, conoscerebbe signore 35-40-enne, distinto, colto, scopo matrimonio. Cassetta 17126 U, Unione Pubblicità. 17126 U
VEDOVA sola, presenza, rendita annua 4000, casa propria, sposerebbe serio impiegato statale o possidente serio, età 55-60 anni. Inutile scrivere se non esatto indirizzo. Cassetta 16955 U, Unione Pubblicità. 16955 U
VEDOVA possidente con figlio conoscerebbe signore anziano benestante oppure buona posizione, scopo matrimonio. Cassetta 17200 U. Unione Pubblicità. 17200 U
31-ENNE celibe, 1400 mensili, sposerebbe anche subito seria, affettuosa ragazza, massimo 30-enne. Cassetta 17135 U. Unione Pubblicità. 17135 U
28-ENNE triestino sottotenente fanteria, benestante, sposerebbe signorina triestina sola, affettuosa. Scrivere Cassetta 16777 U, Unione Pubblicità. 16777 U
32.ENNE, lavoratore, conoscerebbe signorina 20-30 anni nullatenente; massima serietà, inanonime, scopo matrimonio. Cassetta 17024 U, Un. Pubblicità. 17024 U

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

ACCERTAMENTI, informazioni private prematrimoniali, assume dovunque «La Confidente», XX Settembre 16-II. 52484 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21855 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA, astrologia, grafologia. Studio scientifico Walter. Consulti dalle 10. S. Nicolò 18 I. 16938 V
LAPIDI scadute Campo 19, compero pagando prezzi massimi. Via Tesa 5. 53166 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia con automezzi eseguisce casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, telefono 5720. 69959 V
«UNITA Fortior», via Roma 26: per tutte informazioni ed indagini in generale. 70104 V